

Solvency Financial Condition Report

*Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione
finanziaria*

Banco BPM Assicurazioni S.p.A.

Data di valutazione: 31.12.2023



**BANCO BPM
ASSICURAZIONI**

Indice

ES. Executive Summary	6
Premessa	6
ES.1 Attività e risultati	6
ES.2 Sistema di Governance	9
ES.3 Profilo di rischio	9
ES.4 Valutazione a fini di solvibilità	9
ES.5 Gestione del capitale	10
A. Attività e risultati	11
Premessa	11
A.1 Attività	11
A.1.1 Informazioni generali	11
A.1.2 Organizzazione del gruppo e di BPM Assicurazioni	11
A.1.3 Aree di attività ed aree geografiche di business	13
A.1.4 Fatti sostanziali relativi all'attività o di altra natura	14
A.2 Risultati di sottoscrizione	15
A.2.1 Risultati delle attività di sottoscrizione	15
A.2.2 Confronto con l'esercizio precedente	16
A.3 Risultati di investimento	18
A.3.1 Risultati delle attività di investimento	18
A.3.2 Confronto con l'esercizio precedente	19
A.4 Risultati di altre attività	19
A.5 Altre informazioni	19
B. Sistema di Governance	21
B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance	22
B.1.1 Struttura, ruoli e responsabilità	22
B.1.1.1 Consiglio di Amministrazione e organi Delegati	22
B.1.1.2 Funzioni Fondamentali	23
B.1.2 Politiche retributive	24
B.1.3 Transazioni significative e conflitti di interesse	29
B.1.4 Valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Governance	30
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità	30
B.2.1 Requisiti di competenza e onorabilità	30
B.2.2 Processo di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità	33
B.3 Sistema di gestione dei rischi compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	34
B.3.1 Sistema di gestione dei rischi	34
B.3.2 Funzione di Risk Management	34

B.3.2.1	Ruolo e obiettivi	34
B.3.2.2	Modalità operative e aree di attività	35
B.3.3	Governance del modello interno.....	35
B.3.4	Valutazione interna del rischio e delle solvibilità (ORSA)	35
B.3.4.1	Principi, obiettivi e procedure ai fini ORSA	35
B.3.4.2	Procedura di determinazione del fabbisogno di capitale	36
B.3.4.3	Frequenza dell'analisi e processo di approvazione	37
B.4	Overview del Sistema di Controllo Interno	37
B.4.2	Funzione di <i>Compliance</i>	38
B.4.2.1	Ruolo e obiettivi.....	38
B.4.2.2	Modalità operative e aree di attività	39
B.5	Funzione di <i>Audit</i> Interno	40
B.5.1	Ruolo e obiettivi	40
B.5.2	Modalità operative e aree di attività	40
B.6	Funzione Attuariale	41
B.6.1	Struttura, ruolo e obiettivi	41
B.6.2	Modalità operative e aree di attività	41
B.7	Esternalizzazione.....	42
B.7.1	Funzioni e attività esternalizzate	42
B.8	Altre informazioni.....	43
C.	Profilo di rischio	44
	Premessa	44
C.1	Rischio di sottoscrizione non Vita e rischio di sottoscrizione Salute (Health)...	44
C.1.1	Descrizione del rischio	44
C.1.2	Esposizione	45
C.1.3	Concentrazione	45
C.1.4	Tecniche di mitigazione	45
C.1.5	<i>Sensitivity analysis e Stress Test</i>	46
C.2	Rischio di mercato	46
C.2.1	Descrizione del rischio	46
C.2.2	Esposizione	46
C.2.3	Concentrazione	46
C.2.4	Tecniche di mitigazione	47
C.2.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i>	47
C.3	Rischio di credito.....	47
C.3.1	Descrizione del rischio	47

C.3.2	Esposizione	47
C.3.3	Concentrazione	47
C.3.4	Tecniche di mitigazione	47
C.3.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i>	47
C.4.1	Descrizione del rischio	48
C.4.2	Esposizione	48
C.4.3	Concentrazione	48
C.4.4	Tecniche di mitigazione	48
C.4.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i>	48
C.5.1	Descrizione del rischio	48
C.5.2	Esposizione	48
C.5.3	Concentrazione	50
C.5.4	Tecniche di mitigazione	50
C.5.5	<i>Sensitivity analysis e stress test</i>	50
C.6	Altri rischi sostanziali	50
C.6.1	Descrizione del rischio	50
C.6.2	Esposizione	50
C.6.3	Concentrazione	50
C.6.4	Tecniche di mitigazione	50
C.6.5	<i>Sensitivity analysis e Stress Test</i>	51
C.7	Altre informazioni.....	51
D.	Valutazione a fini di solvibilità.....	52
D.1	Attività	53
D.1.1	Valore delle attività alla data di valutazione	53
D.1.2	Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi.....	53
D.2	Riserve tecniche.....	57
D.2.1	Valore delle riserve tecniche alla data di valutazione	57
D.2.2	Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche.....	58
D.2.3	Incertezza delle riserve tecniche.....	59
D.2.4	Importi recuperabili da Riassicuratori e <i>Special Purpose Vehicle</i>	60
D.3	Altre passività.....	61
D.3.1	Valore delle altre passività alla data di valutazione.....	61
D.3.2	Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività ...	61
D.4	Metodi alternativi di valutazione.....	62
E.	Gestione del capitale	63
Premessa	63

E.1 Fondi propri	63
E.1.1 Obiettivi, politiche e processi per la gestione dei fondi propri.....	63
E.1.2 Struttura, tiering e qualità dei fondi propri.....	63
E.1.3 Struttura, tiering e qualità dei Fondi Propri Ammissibili.....	66
E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR).....	67
E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità.....	67
E.2.1.2 Semplificazioni adottate nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	68
E.2.1.3 Adozione di parametri specifici dell'impresa (USP Parameters).....	68
E.2.2 Requisito patrimoniale minimo (MCR).....	68
E.2.2.1 Importo e dati sottostanti al calcolo del requisito patrimoniale minimo	68
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	69
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	69
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità.....	69
E.6 Altre informazioni.....	69

ES. Executive Summary

Premessa

In ottemperanza alle disposizioni normative di cui al titolo III, ed in particolare al capo IV-ter, articoli 47-quater, 47-octies, 47-novies, 47-decies, 190, 191, 216-octies, 216-novies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private – modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74 - conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA in materia di *public disclosure e supervisory reporting*, riprese nel Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2017, e a livello sovranazionale in applicazione del Regolamento delegato UE n.35/2015 (c.d.“Atti Delegati”) che integra la direttiva 2009/138/CE (c.d.“Direttiva”) del Parlamento Europeo e del Regolamento di esecuzione UE 2023/895 (che ha abrogato il precedente Regolamento 2015/2452), la Società Banco BPM Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche Compagnia o Società) ha predisposto il presente documento atto a fornire informazioni quantitative e qualitative.

Le informazioni quantitative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentate in migliaia di euro in linea con quanto disposto dalle linee guida EIOPA e dalla normativa.

ES.1 Attività e risultati

Banco BPM Assicurazioni S.p.A. è una compagnia di assicurazioni iscritta alla sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS al n. 1.00177. La Compagnia, a partire dal 14 dicembre 2023, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Credit Agricole Assurances S.A. (anche CAA). La società appartiene al Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia, iscritto all'Albo delle società capogruppo al n°057.

Si segnala che IVASS, con provvedimento prot. n. 0267939/23 del 21 novembre 2023 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 68 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, Crédit Agricole Assurances ad assumere una partecipazione di controllo pari al 65% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni precedentemente detenuta da Banco BPM Vita SpA.

Ad esito della formalizzazione dell'operazione, avvenuta il 14 dicembre 2023, sono stati avviati gli interventi atti a garantire l'adeguamento della governance della Compagnia al mutato assetto della compagine societaria.

A seguito dell'operazione sopra riportata, la presente relazione contiene informazioni relative sia alla gestione di Banco BPM Vita che della nuova governance di CAA.

Banco BPM Assicurazioni S.p.A. esercita la sua attività, esclusivamente in Italia, nei rami danni ed in particolare nelle seguenti *Lob (Line of Business – in seguito anche linee di attività)*:

- *Medical expense insurance (Assicurazioni Spese Mediche);*
- *Income protection insurance (Assicurazione protezione del reddito);*
- *Motor vehicle liability insurance (Assicurazione sulla responsabilità civile autoveicoli);*
- *Other motor insurance (Altre assicurazioni auto);*
- *Fire and other damage to property insurance (Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni);*
- *General liability insurance (Assicurazione sulla responsabilità civile generale);*
- *Legal expenses insurance (Assicurazione sulla tutela legale);*
- *Assistance (Assistenza);*
- *Miscellaneous financial loss (Perdite pecuniarie di vario genere).*

Nonostante l'aumento del risultato complessivo dell'esercizio, contabilizzato secondo i principi locali, pari a € 4.292 migliaia (€ 3.508 migliaia al 31.12.2022), il risultato tecnico dell'esercizio si mostra in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è dovuta all'andamento negativo degli oneri dei sinistri che hanno subito gli effetti degli eventi catastrofali atmosferici dei mesi estivi del 2023. Tali

risultati negativi sono stati compensati dalla ripresa dei mercati finanziari che ha portato un effetto positivo sul risultato degli investimenti e di conseguenza sul risultato complessivo.

L'ennesimo risultato positivo della compagnia dimostra la sua capacità reddituale e di consolidamento patrimoniale e conferma altresì, la sana conduzione sia tecnica che gestionale che ha ormai permesso alla Società di raggiungere l'equilibrio economico.

Gli investimenti della Compagnia hanno generato proventi, calcolati secondo la normativa nazionale, per € 2.125 migliaia, composti prevalentemente da riprese di valore e da interessi su titoli di Stato.

Per i dettagli dei risultati secondo i principi Solvency si rimanda alla sezione A.3.1.

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale a valori correnti in migliaia di euro (in seguito anche *Balance Sheet* o MVBS – modello S.02.01 SII) al 31 dicembre 2023.

Balance Sheet	Solvency II value		Statutory accounts value
		C0010	C0020
Assets			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030		763
Deferred tax assets	R0040	1.217	1.217
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	1.453	3
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	56.190	55.847
Property (other than for own use)	R0080		
Holdings in related undertakings, including participations	R0090		
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>		
Equities - listed	R0110		
Equities - unlisted	R0120		
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>56.189</i>	<i>55.847</i>
Government Bonds	R0140	56.189	55.847
Corporate Bonds	R0150		
Structured notes	R0160		
Collateralised securities	R0170		
Collective Investments Undertakings	R0180		
Derivatives	R0190		
Deposits other than cash equivalents	R0200		
Other investments	R0210	1	1
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		
Loans and mortgages	R0230		
Loans on policies	R0240		
Loans and mortgages to individuals	R0250		
Other loans and mortgages	R0260		
Reinsurance recoverables from:	R0270	-4.531	2.921
Non-life and health similar to non-life	R0280	-4.531	2.921
Non-life excluding health	R0290	-4.920	1.690
Health similar to non-life	R0300	389	1.231
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310		
Health similar to life	R0320		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330		
Life index-linked and unit-linked	R0340		
Deposits to cedants	R0350		
Insurance and intermediaries receivables	R0360	936	936
Reinsurance receivables	R0370	1.345	1.345
Receivables (trade, not insurance)	R0380	4.421	4.421
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	1.508	1.508
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	245	245
Total assets	R0500	62.784	69.207

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	5.397,00	23.983,00
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-1.143,00	13.627,00
TP calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540	-7.277,00	
Risk margin	R0550	6.134,00	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	6.540,00	10.356,00
TP calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580	3.563,00	
Risk margin	R0590	2.977,00	
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600		
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		
TP calculated as a whole	R0620		
Best estimate	R0630		
Risk margin	R0640		
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650		
TP calculated as a whole	R0660		
Best estimate	R0670		
Risk margin	R0680		
TP - index-linked and unit-linked	R0690		
TP calculated as a whole	R0700		
Best estimate	R0710		
Risk margin	R0720		
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740	38,00	38,00
Provisions other than technical provisions	R0750		
Pension benefit obligations	R0760	282,00	82,00
Deposits from reinsurers	R0770		
Deferred tax liabilities	R0780	3.235,00	
Derivatives	R0790		
Debts owed to credit institutions	R0800		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	1.469,00	
Insurance & intermediaries payables	R0820	693,00	693,00
Reinsurance payables	R0830	512,00	512,00
Payables (trade, not insurance)	R0840	10.733,00	10.733,00
Subordinated liabilities	R0850		
Subordinated liabilities not in BOF	R0860		
Subordinated liabilities in BOF	R0870		
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	198,00	198,00
Total liabilities	R0900	22.557	36.239
Excess of assets over liabilities	R 1000	40.227	32.968

ES.2 Sistema di Governance

Il sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, consente l'identificazione, la valutazione - anche prospettica - e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Società o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di quattro attori principali: Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, Comitato Controlli e Rischi e Funzione di Risk Management.

Il dettaglio del sistema di governance è contenuto nella sezione B.

ES.3 Profilo di rischio

Ai fini della declinazione del profilo di rischio della Compagnia, si riepilogano i principali rischi della Compagnia:

- rischio di sottoscrizione non- vita (Non life risk);
- rischio di sottoscrizione Salute (Health risk);
- rischio di mercato (Market risk);
- rischio operativo (Operational risk);
- insolvenza (Counterparty risk).

In osservanza del sistema di solvibilità Solvency II, e con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA), sono stati elaborati processi e procedure con tecniche appropriate e adeguate, commisurate alla struttura organizzativa e al sistema di gestione dei rischi, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Nella valutazione dei rischi, viene adottato un approccio "forward looking" facendo ricorso a valutazioni anche prospettiche che tengano conto dello sviluppo dell'attività della Compagnia.

ES.4 Valutazione a fini di solvibilità

L'approccio economico di Solvency II richiede una valutazione "market consistent" degli assets e delle liabilities della Compagnia, dove il risultante Market Value Balance Sheet (MVBS) della Compagnia è il punto di partenza per il calcolo del capitale disponibile per coprire il Solvency Capital Requirement.

La Direttiva Solvency II prevede che le compagnie di assicurazione e riassicurazione degli Stati Membri assicurino che i valori delle attività e passività rispettino le seguenti condizioni:

- a) Le attività devono essere valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- b) Le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Gli Own Funds, cioè i Fondi Propri, sono le risorse finanziarie che la Compagnia detiene per assorbire eventuali perdite connesse ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività. Il livello di qualità dei Fondi Propri è definito in funzione della relativa classificazione in Tier. Il valore dei Fondi Propri è calcolato come la somma dell'eccesso degli Assets oltre le Liabilities, entrambi misurati al rispettivo valore di mercato, e delle passività subordinate. In aggiunta, devono essere apportati aggiustamenti relativi alle quote di capitale, dividendi prevedibili e partecipazioni in istituzioni finanziarie e di credito. Per i dettagli si rimanda alla sezione E.1.

ES.5 Gestione del capitale

Attraverso la gestione del capitale, la Compagnia intende:

- mantenere una situazione finanziaria solida in conformità con il *Risk Appetite*;
- pianificare il fabbisogno di capitale nel tempo tenendo in considerazione il piano di sviluppo del *business*;
- gestire i fondi propri con l'obiettivo di mantenere su livelli adeguati la remunerazione degli azionisti;
- garantire che l'eventuale distribuzione dei dividendi tenga conto del mantenimento di una adeguata solidità finanziaria.

La politica strategica di gestione del capitale è orientata alla costituzione ed al mantenimento di un capitale coerente con le esigenze regolamentari e gestionali. In particolare, tenendo conto dei vincoli normativi e regolamentari e delle esigenze di copertura dei rischi, la Compagnia deve assicurare la gestione dei Fondi Propri ed il mantenimento di un livello di Capitale coerente con il *Risk Appetite* deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dettagli si rimanda alla sezione E.1.

A. Attività e risultati

Premessa

Tale sezione contiene informazioni generali sull'impresa e sulle aree di attività nelle quali la Società opera.

Sono previsti inoltre dei paragrafi relativi ai risultati conseguiti dalla Compagnia relativamente alla gestione assicurativa, alla gestione finanziaria e alla gestione non caratteristica.

A.1 Attività

A.1.1 Informazioni generali

Banco BPM Assicurazioni S.p.A. è una compagnia di assicurazioni iscritta alla sez. I dell'Albo Imprese presso l'IVASS al n. 1.00177. La Compagnia, a partire dal 14 dicembre 2023, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A. (anche CAA). La società appartiene al Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia, iscritto all'Albo delle società capogruppo al n°057.

Si segnala che IVASS, con provvedimento prof. n. 0267939/23 del 21 novembre 2023 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 68 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, Crédit Agricole Assurances ad assumere una partecipazione di controllo pari al 65% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni precedentemente detenuta da Banco BPM Vita SpA.

Ad esito della formalizzazione dell'operazione, avvenuta il 14 dicembre 2023, sono stati avviati gli interventi atti a garantire l'adeguamento della governance della Compagnia al mutato assetto della compagine societaria.

A seguito della nuova partnership tra le parti, l'obiettivo finanziario primario della Società è quello di raggiungere volumi di premi soddisfacenti per i Distributori assicurativi e per gli azionisti.

Crédit Agricole Assurances, in accordo con Banco BBPM, intende mantenere un catalogo di prodotti comparabile a quello attualmente offerto dalla Società. Tale catalogo prodotti verrà arricchito tramite l'introduzione di nuovi prodotti selezionati per completare l'offerta attuale. Anche i prodotti del ramo creditor protection non legati alla distribuzione tramite Agos costituiranno una parte significativa della crescita del volume premi.

L'obiettivo della partnership è migliorare l'offerta per tutti i clienti delle reti Distributrici, offrendo prodotti maggiormente in linea con le loro esigenze e arricchendo la gamma di prodotti offerti in modo tale da aumentare progressivamente il tasso di penetrazione dei prodotti assicurativi presso tale segmento di clientela.

A seguito dell'operazione sopra riportata, la presente relazione contiene informazioni relative sia alla gestione di Banco BPM Vita che della nuova governance di CAA.

Dopo l'operazione del 14 dicembre 2023, la sede sociale è stata trasferita in Milano, da via Massaua, 6 a Corso di Porta Vigentina, 9. Non vi sono sedi secondarie.

Banco BPM Assicurazioni S.p.A. è soggetta alla vigilanza di IVASS. Il bilancio redatto secondo i principi italiani è sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

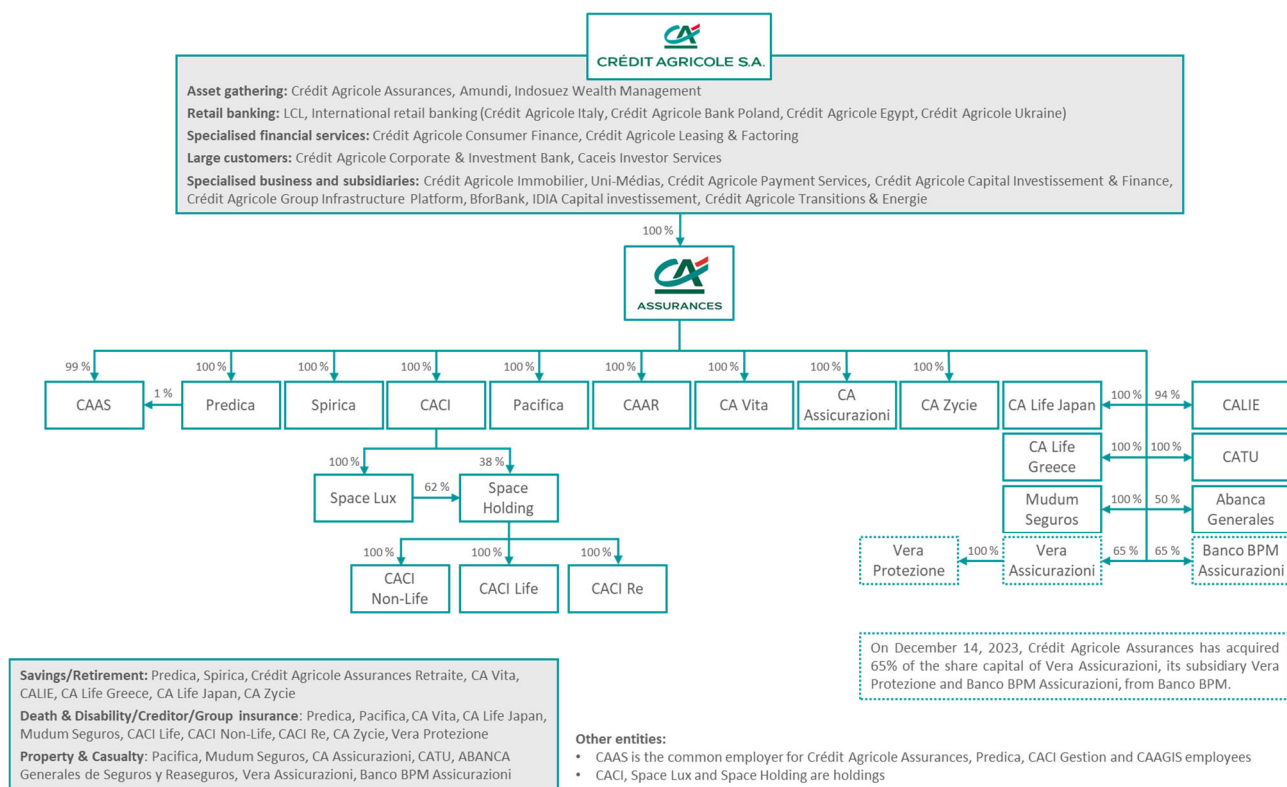
Alla stessa Società sono state affidate le verifiche sulla presente relazione così come disposto dal Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018.

A.1.2 Organizzazione del gruppo e di BPM Assicurazioni

La Società è controllata al 65% da Crédit Agricole Assurances, mentre il 35% è posseduto da Banco BPM Vita S.p.A.

Banco BPM Assicurazioni S.p.A. è entrata a far parte del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia" ed è soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A..

Crédit Agricole Vita S.p.A. è una Compagnia di Bancassicurazione che dal 1995 opera nel ramo vita (rami assicurativi I, III, IV, V e VI). Essa ha sede legale a Parma (Italia) – Via Università, 1 e sede amministrativa a Milano (Italia) in Corso di Porta Vigentina n. 9. Crédit Agricole Vita è una società interamente controllata da Crédit Agricole Assurances come descritto nel grafico sottostante:



In data 14 dicembre 2023 si è perfezionata l'acquisizione, da parte di Crédit Agricole Assurances del 65% del capitale sociale di BPM Assicurazioni, di Vera Assicurazioni e, indirettamente, di Vera Protezione, funzionale alla realizzazione di una complessiva operazione volta alla costituzione di una partnership bancassicurativa di lungo termine, nei settori danni e CPI, tra Crédit Agricole Assurances e Banco BPM. Tali entità sono entrate quindi a far parte del Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia, di cui Crédit Agricole Vita è la Capogruppo. La capogruppo Crédit Agricole Assurances ha sede a Parigi (Francia) in 16-18 Boulevard de Vaugirard 75015 Paris.

Il capitale sociale di Crédit Agricole Vita al 31 dicembre 2022 è composto da 236.350.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), con sede a Roma (Italia) in Via del Quirinale 21, rappresenta l'autorità amministrativa indipendente che esercita la vigilanza sul mercato assicurativo italiano per garantirne la stabilità e tutelare il consumatore. Nell'ambito delle sue funzioni, l'IVASS esercita il controllo sulla Compagnia BPM Assicurazioni.

La revisione legale del bilancio di esercizio di BPM Assicurazioni al 31 dicembre 2023 è stata effettuata dalla società "PwC S.p.A."; la relativa Relazione emessa ad aprile 2024 non ha evidenziato rilievi.

A.1.3 Aree di attività ed aree geografiche di business

Come riportato in premessa, Banco BPM Assicurazioni S.p.A. svolge la sua attività solo in Italia.

Al 31 dicembre 2023, i premi del lavoro diretto, al netto degli annulli, contabilizzati dalla Compagnia ammontano a € 33.311 migliaia e sono distinti nei seguenti rami ministeriali italiani:

Premi lordi contabilizzati per ramo		(in migliaia di euro)		
RAMO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	%
01 - Infortuni	9.959	8.985	974	11%
02 - Malattia	4.033	2.681	1.352	50%
03 - Corpi di veicoli terrestri	737	701	36	5%
08 - Incendio ed elementi naturali	3.242	2.929	313	11%
09 - Altri danni ai beni	4.893	4.456	437	10%
10 - R.C. autoveicoli terrestri	1.829	1.793	36	2%
13 - R.C. generale	6.700	6.220	480	8%
16 - Perdita pecuniarie di vario genere	-198	-289	91	-31%
17 - Tutela legale	1.012	937	75	8%
18 - Assistenza	1.104	1.003	101	10%
TOTALE	33.311	29.416	3.895	13%

In osservanza di quanto disposto dalla normativa Solvency II, i premi esposti in precedenza sono ripartiti in gruppo di rischi omogenei, secondo le garanzie che comprendono, e distinti nelle diverse Lob. Di seguito si presenta il valore dei premi di competenza netti:

Line of business - Lob (area di attività)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Medical expense insurance (Assicurazione Spese mediche)	3.374	770	2.604
Income protection insurance (Assicurazione protezione del reddito)	11.194	11.717	-523
Motor vehicle liability insurance (Assicurazione Responsabilità civile autoveicoli)	1.635	1.737	-102
Other motor insurance (Altre assicurazioni Auto)	704	704	0
Fire and other damage to property insurance (Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni)	7.450	6.946	504
General liability insurance (Assicurazione sulla responsabilità civile generale)	6.061	5.620	441
Legal expenses insurance (Assicurazione tutela giudiziaria)	98	91	7
Assistance (Assistenza)	1.090	985	105
Miscellaneous financial loss (Perdite pecuniarie di vario genere)	293	416	-123
TOTALE	31.899	28.986	2.913

Premi per Lob – Rielaborazione del prospetto S.05.01 – valori in migliaia di euro

Si fornisce di seguito una rappresentazione della corrispondenza tra le linee di attività, i rami ministeriali e i prodotti della Società:

LoB – segmento di attività	Garanzie principali	Principali rami italiani	Principali prodotti
<i>Medical expense insurance</i>	Garanzie per spese mediche	2 - Malattie	Infortunati CPI Tcura
<i>Income protection insurance</i>	Garanzie per decesso, invalidità permanente e altri gravi eventi che possano compromettere la capacità di saldare il debito residuo per mutui e finanziamenti.	1 - Infortuni 2 - Malattie	Infortunati CPI Tcura
<i>Motor vehicle liability insurance</i>	Garanzia per responsabilità civile per la circolazione	10 - Responsabilità Civile Autoveicoli	Auto
<i>Other motor insurance</i>	Garanzia per danni materiali subiti dal veicolo offerta congiuntamente alla garanzia Responsabilità civile per la circolazione.	3 - Corpi di veicoli Terrestri	Auto
<i>Fire and other damage to property insurance</i>	Garanzia per incendio, azione del fulmine, esplosione e scoppio ed altri eventi sugli immobili	8 - Incendio 9 - Altri danni ai beni	Rischi Casa MP5 MPBusiness
<i>General liability insurance</i>	Garanzia per responsabilità civile verso terzi legata alla proprietà degli immobili assicurati e alla loro conduzione oppure attinenti alla vita privata.	13 - Responsabilità Civile Generale	Rischi Casa MP5 MPBusiness
<i>Legal expenses insurance</i>	Garanzia per la tutela legale necessaria all'Assicurato e collegata ai prodotti auto e a quelli di responsabilità civile generale	17 - Tutela Legale	Auto MP5 Tcura MPBusiness
<i>Assistance</i>	Garanzia assistenza collegata ai prodotti auto e abitazione	18 - Assistenza	Auto MP5 Tcura Infortunati MPBusiness
<i>Miscellaneous financial loss</i>	Garanzia per perdite pecuniarie che possano compromettere la capacità di saldare il debito residuo per mutui e prestiti	16 - Perdite Pecuniarie	CPI MPBusiness

A.1.4 Fatti sostanziali relativi all'attività o di altra natura

La valutazione dei fatti sostanziali che nel corso del 2023 hanno influenzato il risultato della Compagnia viene commentata nei paragrafi successivi.

A.2 Risultati di sottoscrizione

A.2.1 Risultati delle attività di sottoscrizione

La presente sezione mostra le informazioni sia qualitative che quantitative sui risultati delle attività di sottoscrizione della Compagnia.

Di seguito si rappresenta il risultato dell'attività di sottoscrizione come richiesto dalla reportistica EIOPA, in particolare nel modello S.05.01.

Il risultato dell'attività di sottoscrizione dell'esercizio è stato pari a € 4.071 migliaia (€ 7.807 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce "Premiums Written" è composta dai premi lordi contabilizzati al netto della riassicurazione. La voce "Premiums earned" rappresenta invece i premi di competenza (premi emessi più variazioni della riserva premi) al netto della riassicurazione.

Nella voce "Claims Incurred" è espresso il valore dell'onere relativo ai sinistri, comprensivo quindi della variazione della riserva sinistri.

Infine, nelle voci "Expenses" sono comprese le spese generali e tecniche relative al business, attribuite alle singole linee di attività (LoB) e alle diverse tipologie di spesa.

I dati esposti sono contabilizzati sulla base dei principi Local utilizzati per il bilancio individuale.

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)									Total
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	
		C0010	C0020	C0040	C0050	C0070	C0080	C0100	C0110	C0120	
Premiums written											
Gross - Direct Business	R0110	3.473	10.447	1.820	735	8.128	6.683	1.007	1.099	(198)	33.194
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0140	-	131	151	10	583	558	907	-	(30)	2.309
Net	R0200	3.473	10.316	1.669	725	7.544	6.125	101	1.099	(168)	30.885
Premiums earned											
Gross - Direct Business	R0210	3.374	11.437	1.786	714	8.033	6.619	995	1.090	293	34.341
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0240	-	243	151	10	583	558	897	-	0	2.442
Net	R0300	3.374	11.194	1.635	704	7.449	6.061	98	1.090	293	31.899
Claims incurred											
Gross - Direct Business	R0310	717	3.072	212	477	6.557	599	79	82	20	11.814
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0340	-	385	(307)	-	2.176	-	71	-	6	2.331
Net	R0400	717	2.686	519	477	4.381	599	8	82	14	9.483
Expenses incurred											
Administrative expenses											
Gross - Direct Business	R0610	-	982	367	54	478	377	58	70	34	2.420
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0630	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0640	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Net	R0700	-	982	367	54	478	377	58	70	34	2.420
Investment management expenses											
Gross - Direct Business	R0710	-	65	-	2	19	15	3	9	1	115
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0740	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Net	R0800	-	65	-	2	19	15	3	9	1	115
Claims management expenses											
Gross - Direct Business	R0810	-	931	313	154	703	333	1	83	42	2.561
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0820	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0830	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Net	R0900	-	931	313	154	703	333	1	83	42	2.561
Acquisition expenses											
Gross - Direct Business	R0910	693	3.233	252	113	2.706	2.430	353	321	(87)	10.015
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0920	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0930	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R0940	-	15	-	-	-	-	539	-	(17)	537
Net	R1000	693	3.218	252	113	2.706	2.430	(186)	321	(70)	9.477
Overhead expenses											
Gross - Direct Business	R1010	-	1.787	24	99	877	690	106	126	63	3.772
Gross - Proportional reinsurance accepted	R1020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R1030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	R1040	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Net	R1100	-	1.787	24	99	877	690	106	126	63	3.772
Balance - other technical expenses/income											
	R1210	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total technical expenses	R1300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.345

Premi, sinistri e spese fornite nel dettaglio per singola LoB e a livello aggregato sul totale (in migliaia di euro).

Nel periodo di piano 2024-2026 si prevede una crescita progressiva rispetto al 2023.

A.2.2 Confronto con l'esercizio precedente

Si fornisce un riepilogo delle principali variazioni riguardanti il risultato tecnico.

Il risultato dell'attività di sottoscrizione dell'esercizio, pari a € 4.071 migliaia, ha mostrato un significativo decremento rispetto allo scorso esercizio.

Tale variazione, è da ricondurre all'incremento degli oneri per sinistri imputabile agli eventi atmosferici del mese di luglio con impatto sulla Lob 7 "Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni" e ad una più alta severity sulla Lob 2 "Assicurazione protezione del reddito".

Complessivamente il risultato dell'attività di sottoscrizione è positivo confermando la capacità reddituale della Compagnia.

I premi delle linee di attività, al netto delle cessioni in riassicurazione, emessi nell'esercizio 2023 ammontano a € 30.884 migliaia rispetto a € 27.314 migliaia dell'esercizio precedente.

Di seguito una tabella riepilogativa dei premi netti di competenza pari a € 31.899 migliaia con un incremento di € 2.913 migliaia rispetto all'esercizio precedente grazie alla maggior produzione sui prodotti Infortuni e Tcura.

Line of business - Lob (area di attività)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Medical expense insurance (Assicurazione Spese mediche)	3.374	770	2.604
Income protection insurance (Assicurazione protezione del reddito)	11.194	11.717	-523
Motor vehicle liability insurance (Assicurazione Responsabilità civile autoveicoli)	1.635	1.737	-102
Other motor insurance (Altre assicurazioni Auto)	704	704	0
Fire and other damage to property insurance (Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni)	7.450	6.946	504
General liability insurance (Assicurazione sulla responsabilità civile generale)	6.061	5.620	441
Legal expenses insurance (Assicurazione tutela giudiziaria)	98	91	7
Assistance (Assistenza)	1.090	985	105
Miscellaneous financial loss (Perdite pecuniarie di vario genere)	293	416	-123
TOTALE	31.899	28.986	2.913

Di seguito, viene esposta la tabella di dettaglio degli oneri per sinistri:

Line of business - Lob (area di attività)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1 - Medical expense insurance (Assicurazione Spese mediche)	717	353	364
2 - Income protection insurance (Assicurazione protezione del	3.072	802	2.270
4 - Motor vehicle liability insurance (Assicurazione Responsabilità civile autoveicoli)	212	1.255	-1.043
5 - Other motor insurance (Altre assicurazioni Auto)	476	206	270
7 - Fire and other damage to property insurance (Assicurazione contro l'incendio e altri danni ai beni)	6.557	1.703	4.854
8 - General liability insurance (Assicurazione sulla responsabilità civile generale)	599	552	47
10 - Legal expenses insurance (Assicurazione tutela giudiziaria)	79	74	5
11 - Assistance (Assistenza)	82	45	37
12 - Miscellaneous financial loss (Perdite pecuniarie di vario genere)	20	70	-50
TOTALE	11.814	5.060	6.754

L'andamento degli oneri per sinistri mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente, come già segnalato sopra, riconducibile alla Lob 7 e alla Lob 2.

Le spese tecniche di gestione - che si attestano a € 18.345 migliaia (€ 16.213 migliaia al 31 dicembre 2022) – registrano principalmente un incremento nella Lob 2.

A.3 Risultati di investimento

A.3.1 Risultati delle attività di investimento

Si indicano di seguito, per tipologia di *Asset Category*, le componenti di ricavo e di spesa dell'esercizio di riferimento come riportato nel modello S.09.01.01.

Asset category	Portfolio	Asset held in unit-linked and index-linked contracts	Dividends	Interest	Rent	Net gains and losses	Unrealised gains and losses
C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
1 - Government bonds	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	457	-	240	1.732

Modello S.09.01.01 – valori in migliaia di €.

Di seguito, invece, indichiamo le spese correlate alla gestione degli investimenti come da modello S.05.01, suddivise per *LoB*:

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0200
Investment management expenses	0	65	0	0	2	0	19	15	0	3	9	1	114

Le attività di investimento complessive della Compagnia, come riportato nel modello S.02.01 ammontano a € 56.189 migliaia e sono costituite da titoli di stato quotati.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa dei valori delle attività d'investimento secondo i principi nazionali e i principi Solvency II.

Investments	Solvency II Value	Statutory accounts value
Government bonds	56.189	55.847
Other	1	1

Nella voce *Government Bonds* sono contenuti esclusivamente titoli di stato quotati italiani, mentre nella voce *Other* è contenuta la quota UCI.

Per i dettagli relativi alla metodologia di valutazione si rinvia alla sezione D.1.2

Non vi sono utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della Compagnia.

Attualmente l'Impresa non effettua operazioni di cartolarizzazione.

Non vi sono operazioni, inerenti alle attività finanziarie, con parti correlate o infragruppo.

Non si segnalano altri sostanziali impatti riguardanti le attività e gli strumenti finanziari.

La Compagnia identificherà, misurerà, monitorerà, gestirà, controllerà e segnalerà adeguatamente i rischi, garantendo la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso, e allocando le attività secondo criteri che ne assicurino la disponibilità.

Al fine di garantire il rispetto del principio della persona prudente nella gestione degli investimenti, la Compagnia definirà politiche di investimento, di gestione delle attività e delle passività e di gestione del rischio di liquidità coerenti con la natura, la portata e la complessità dell'attività aziendale svolta. È previsto che gli organi amministrativi della Compagnia approvino le suddette politiche adottando una specifica delibera quadro, da aggiornarsi almeno annualmente, predisposta in coerenza col framework di gestione degli attivi del Gruppo Crédit Agricole Assurances.

La Compagnia, inoltre, implementerà un adeguato sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi sugli attivi finanziari tenendo conto degli investimenti particolarmente rischiosi e di complessa valutazione, nonché dell'identificazione e della gestione di situazioni di conflitto di interesse. È inoltre previsto che il processo di determinazione della composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo termine includa, per ogni tipologia di investimento ritenuta significativa, la definizione di limiti massimi e l'allocazione degli investimenti (o dei disinvestimenti) dei nuovi flussi netti in entrata (o in uscita) previsti nell'anno tenendo in considerazione il risk appetite framework, i rendimenti attesi e l'evoluzione del portafoglio in ottica prospettica.

La Politica Finanziaria della Compagnia sarà indirizzata principalmente verso l'acquisto di obbligazioni governative e di obbligazioni emesse da emittenti con elevata solvibilità creditizia.

A.3.2 Confronto con l'esercizio precedente

Il 2023 si chiude con un generale abbassamento della curva dei tassi dei governativi italiani rispetto ad inizio anno, fatta eccezione per il brevissimo termine (3-12 mesi). La discesa non è stata costante durante tutto l'anno; nel terzo trimestre dell'anno la curva è risalita sopra il livello di fine 2022 creando buone opportunità di investimento. La Compagnia ha continuato ad operare con una strategia ed una tattica prudente (3/5 anni come *maturity* di investimento), nel rispetto delle linee guida declinate nella Policy Investimenti. La natura e la tipologia di investimenti non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e l'esposizione, come detto, si è totalmente mantenuta su emissioni governative italiane con una duration media finanziaria (DME) contenuta e pari a 1,61. Complessivamente la componente reddituale è cresciuta a seguito del reinvestimento dei titoli in scadenza, in Governativi italiani con redditività cedolare superiore.

Di seguito si riportano i principali valori comparabili (dividendi ed interessi) dell'ultimo biennio:

	2023	2022	Var
Asset category	Interest	Interest	
1 - Government bonds	457	164	293

* 2 - Non-Life

** 2 - Not IL or UL

A.4 Risultati di altre attività

Non ci sono altri ricavi e spese materiali oltre a quelle descritte nelle sezioni precedenti.

A.5 Altre informazioni

L'anno 2023 è stato caratterizzato da numerosi fattori di rischio, come il persistere delle pressioni inflazionistiche, la crescita dei tassi di interesse, l'instabilità geopolitica. Instabilità che, oltre al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina tutt'ora in corso a quasi due anni di distanza, vede il sommarsi di nuove fonti di tensione, tra cui la campagna militare dell'esercito israeliano nella striscia di Gaza e l'inizio della già contrastante campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti.

A guidare le sorti dei mercati finanziari nel 2023 sono state soprattutto le attese sulle prospettive delle politiche monetarie delle principali banche centrali mondiali e le stime dei loro potenziali effetti sull'andamento della crescita economica e dell'inflazione. Il rallentamento dell'inflazione, superiore alle attese, è da attribuirsi soprattutto alla consistente flessione dei prezzi dei beni energetici e alle importanti risoluzioni delle interruzioni nella catena di approvvigionamento globale.

Per quanto riguarda i titoli di Stato, la riduzione dell'ultimo trimestre delle minus nette è coerente con il calo registrato del rendimento del BTP decennale (da 4,7% a 3,7%).

Sul settore assicurativo dei rami Danni hanno avuto effetti significativi anche gli eventi catastrofali atmosferici che si sono manifestati nel corso del secondo semestre e che hanno condizionato la redditività di tutto il settore.

In tale contesto si può tuttavia segnalare l'ennesimo risultato positivo della compagnia che dimostra la sua capacità reddituale e di consolidamento patrimoniale confermando altresì, la sana

conduzione sia tecnica che gestionale che ha ormai permesso alla Società di raggiungere l'equilibrio economico.

La Compagnia Banco BPM Assicurazioni ha inoltre continuato ad attuare le azioni necessarie a tutelare la salute e la sicurezza delle proprie risorse e hanno ulteriormente migliorato le misure tese a garantire lo svolgimento dell'operatività aziendale e la continuità della propria attività.

Come riportato in premessa, si segnala che IVASS, con provvedimento prot. n. 0267939/23 del 21 novembre 2023 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 68 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, Crédit Agricole Assurances ad assumere una partecipazione di controllo pari al 65% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni precedentemente detenuta da Banco BPM Vita SpA.

Ad esito della formalizzazione dell'operazione, avvenuta il 14 dicembre 2023, sono stati avviati gli interventi atti a garantire l'adeguamento della governance della Compagnia al mutato assetto della compagine societaria.

L'acquisto del 65% del capitale sociale della Società da parte di Credit Agricole Assurances avvenuto in data 14 dicembre 2023 ha determinato l'uscita dal consolidato fiscale di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. per l'anno fiscale 2023, per il venir meno del requisito del controllo come previsto dagli art. 117 e ss del TUIR.

Infine, la Compagnia Banco BPM Assicurazioni, proseguendo l'attività avviata negli anni precedenti ha implementato la progettualità necessaria alla prima applicazione del principio contabile IFRS 17, giungendo a predisporre i risultati secondo i principi IAS/IFRS a partire dal 1° trimestre 2023.

B. Sistema di Governance

Premessa

La presente sezione descrive la struttura del sistema di governo societario di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. esponendo i ruoli e le responsabilità delle funzioni che ne compongono la struttura organizzativa.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario delle imprese di assicurazioni, nonché alla luce degli orientamenti forniti dall'IVASS con la Lettera al mercato del 5 luglio 2018, la Compagnia può adottare un sistema di governo societario "semplificato".

Come dettagliato nei paragrafi che seguono, nell'ambito di tale sistema - anche tenuto in considerazione che Banco BPM Assicurazioni S.p.A. ha fatto parte fino al 14 dicembre 2023, ai sensi delle previsioni dell'art. 210-ter del Codice delle Assicurazioni Private, del gruppo assicurativo Banco BPM Vita, la cui capogruppo, Banco BPM Vita S.p.A, risultava essere l'Ultima Società Controllante Italiana (c.d. "USCI"), dell'importo dei premi lordi incassati, del modello utilizzato per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, della struttura proprietaria, dell'attività esercitata e dei rischi assunti - la Compagnia ha adottato le seguenti soluzioni organizzative:

- non è attribuita al Presidente dell'organo amministrativo alcuna funzione esecutiva e/o gestionale;
- è costituito il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi in prospettiva di continuo monitoraggio del sistema di controllo interno;
- non è costituito il Comitato Remunerazioni, assicurando l'adozione degli opportuni presidi volti a garantire lo svolgimento dei relativi compiti da parte del Consiglio di Amministrazione, avendo cura di prevenire i conflitti di interesse, anche in ragione del fatto che il Comitato Remunerazioni di Banco BPM Vita adempie ai compiti ad esso attribuiti a livello di Gruppo;
- la titolarità delle funzioni fondamentali di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Attuariale è assegnata al medesimo titolare delle funzioni della controllante;
- è adottata una politica relativa alle remunerazioni che garantisca il corretto e prudente bilanciamento tra componente fissa e variabile e il differimento minimo della relativa erogazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 275 degli Atti Delegati e dagli articoli 46 e 48 del Regolamento IVASS n. 38.

Un approfondimento è dedicato al sistema di gestione dei rischi e alla valutazione interna della solvibilità (ORSA) nonché ai ruoli e alle responsabilità delle funzioni che compongono il sistema di controllo interno.

A seguito dell'operazione sopracitata del 14 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione in carica si è dimesso e sono stati nominati nuovi membri del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che si è provveduto alla verifica dei requisiti in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione sulla base delle vigenti disposizioni regolamentari.

Si cita inoltre che al 31/12/23 a seguito dell'operazione, la Compagnia ha avviato l'adeguamento al framework di governance di CA Assurances, compresa la revisione delle Politiche normative, che verranno aggiornate nel corso del 2024.

B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance

B.1.1 Struttura, ruoli e responsabilità

Fino al 14 dicembre 2023, il sistema di amministrazione e controllo di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. era basato sul modello tradizionale, con un ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione.

La struttura generale del sistema di *governance* della Società si articola quindi secondo le direttive di seguito descritte.

B.1.1.1 Consiglio di Amministrazione e organi Delegati

Si espone di seguito la struttura degli organi di amministrazione, di gestione e controllo dell'Impresa, con evidenza di ruoli e responsabilità:

- **Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia e provvede affinché il sistema di governo societario sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, cui sono esposte le attività svolte. Nell'ambito di detti compiti, tra l'altro, l'organo amministrativo approva l'assetto organizzativo dell'impresa, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità nonché la politica aziendale per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, determina il sistema degli obiettivi di rischio e definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione, nonché la politica in materia di sostenibilità. Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione *“è investito dei più ampi poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nessuno escluso o eccettuato, e ha pertanto la facoltà di deliberare e compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali e l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano espressamente all'assemblea.* La Compagnia è amministrata, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto Sociale, da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da 9 membri, di cui almeno due devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza individuati nello Statuto medesimo.
- **Comitato per il Controllo interno e i Rischi:** Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo interno e i Rischi la cui funzione è quella di supportare il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nonché nella ricezione e analisi preliminare della reportistica delle funzioni aziendali di controllo interno. **Amministratore Delegato:** ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle sue attribuzioni ad un Amministratore Delegato definendone l'oggetto e i limiti delle deleghe nonché le modalità di esercizio delle stesse.
- **Collegio Sindacale:** Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e da 2 supplenti nominati dall'Assemblea, che provvede altresì alla designazione del Presidente. I Sindaci effettivi e supplenti durano in carica 3 esercizi e possono essere rieletti. La scadenza dei Sindaci è fissata per la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I requisiti, le funzioni e le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

B.1.1.2 Funzioni Fondamentali

Fino alla data di acquisizione del controllo della Compagnia da parte di Crédit Agricole Assurances, Banco BPM Assicurazione seguiva l'organizzazione del gruppo Banco BPM Vita. La Compagnia aveva assegnato la titolarità delle funzioni fondamentali di *Risk Management*, *Internal Audit*, *Compliance* e Attuariale al medesimo titolare delle funzioni della controllante Banco BPM Vita S.p.A.

Il Titolare di ciascuna funzione fondamentale:

- (i) è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione
- (ii) soddisfa i requisiti di idoneità alla carica stabiliti dalla vigente normativa e dalla specifica politica aziendale;
- (iii) non è posto a capo di aree operative né gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree;
- (iv) assiste, anche in relazione alle materie trattate, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- (v) presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire;
- (vi) presenta almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione che riepiloga l'attività svolta, le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e carenze rilevate, le raccomandazioni formulate nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi eventualmente realizzati.

Si espone di seguito la descrizione dei ruoli e delle responsabilità principali delle funzioni fondamentali:

- **Funzione di Risk Management:** la funzione di *Risk Management* concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e alla scelta dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi; e monitora l'attuazione della stessa; definisce i criteri, le metriche e le metodologie di misurazione dei rischi inerenti all'attività svolta dalla Compagnia; concorre alla definizione dei limiti operativi e definisce le procedure per la tempestiva verifica degli stessi; valida i flussi informativi necessari per il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività. Inoltre, con riferimento alla valutazione interna del rischio e della solvibilità, la funzione è tenuta a: i) concorrere alla definizione della politica di valutazione dei rischi e della solvibilità; ii) contribuire alla scelta delle metodologie, criteri e ipotesi utilizzate per le valutazioni; iii) segnalare all'organo amministrativo i rischi individuati come significativi; iii) predisporre la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati; iv) verificare la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività della Compagnia e concorrere all'effettuazione delle analisi di scenario e/o di stress test; v) monitorare l'attuazione della politica di gestione dei rischi e il profilo generale di rischio della Compagnia nel suo complesso; vi) collaborare alla definizione dei meccanismi di incentivazione del personale.
- **Funzione di Compliance:** la funzione di *Compliance* valuta che l'organizzazione aziendale e le procedure interne della Compagnia siano adeguate. In particolare tale funzione: i) identifica in via continuativa le norme applicabili all'Impresa, valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza sulle materie su cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti; ii) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio; iii) valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi

conseguenti alle modifiche suggerite; iv) predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Impresa e alle altre strutture coinvolte.

- **Funzione di Internal Audit:** la funzione di *Internal Audit* è incaricata di verificare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario. Uniformando la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale, verifica: i) la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative; ii) la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali; iii) l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni; iv) la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità; v) l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.
- **Funzione Attuariale:** la funzione Attuariale, a cui sono attribuiti compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione: i) monitora le procedure e le modalità di calcolo delle riserve tecniche; ii) fornisce spiegazioni in merito ad ogni effetto significativo sull'ammontare delle riserve tecniche derivante da modifiche nei dati, nelle metodologie e nelle ipotesi utilizzate; iii) fornisce, su richiesta, informazioni sull'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti e delle ipotesi sui cui si basa il calcolo delle riserve tecniche; iv) effettua la valutazione della qualità dei dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche; v) riporta al Consiglio di Amministrazione ogni scostamento significativo tra l'esperienza reale e la best estimate; vi) fornisce un parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione.

Al fine di garantire una migliore integrazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le funzioni fondamentali adottano alcuni strumenti condivisi, quali, ad esempio, un'**unica tassonomia dei rischi**, a cui fare riferimento nell'ambito delle specifiche attività di controllo; un'**unica tassonomia dei processi aziendali** condivisa dalle funzioni aziendali, e un **Risk Appetite Framework** condiviso e considerato come una componente necessaria alla gestione strategica del rischio. In seguito all'approvazione del *Risk Appetite* da parte del Consiglio di Amministrazione, questo viene declinato a livello di *business* sotto forma di *Risk Appetite Operativo*.

In generale, il coordinamento delle funzioni fondamentali viene previsto nei momenti di pianificazione delle attività e di condivisione dei risultati. In particolare, vi è una **pianificazione periodica delle attività**, definita annualmente dalle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello, che rappresenta un momento fondamentale di collaborazione nell'ambito del sistema di controllo interno. Inoltre, vi è la **condivisione dei risultati** tra le funzioni fondamentali che garantisce una diffusa conoscenza dei rischi, dando una visione uniforme e consolidata del sistema di controllo interno.

B.1.2 Politiche retributive

Il Regolamento IVASS n.38/2018 detta i principi in tema di politiche di remunerazione affinché ciascuna impresa di assicurazioni adotti sistemi di incentivazione coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Inoltre, l'Ultima Società Controllante Italiana ("USCI") è tenuta a definire, nell'ambito del sistema di governo societario di Gruppo, anche le politiche di remunerazione.

Fino al 14 dicembre 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, la disciplina delle remunerazioni adottata ha tenuto conto delle strategie di gestione e propensione al rischio sia della Compagnia sia del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita, anche al fine di massimizzare la propria competitività e mantenere una politica di sana e prudente gestione, secondo criteri di prudenza. In questo senso,

anche recependo le vigenti disposizioni normative e regolamentari, le Politiche di remunerazione adottate nel 2023 avevano quindi tenuto in debita considerazione la natura, le dimensioni e le caratteristiche operative di Banco BPM Assicurazioni e del Gruppo assicurativo mantenendo come obiettivo la definizione di criteri remunerativi:

- (i) adeguatamente calibrati rispetto alle caratteristiche delle società del Gruppo,
- (ii) coerenti con la sana e prudente gestione del rischio del Gruppo e delle imprese che lo compongono, nonché
- (iii) in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa e del Gruppo nel lungo termine.

Inoltre, nell'ambito del percorso di integrazione progressiva dei fattori della sostenibilità all'interno dei processi di assicurazione, di investimento e di governo societario avviato dal Gruppo, la politica di remunerazione e incentivazione è volta a ricercare la generazione di valore sostenibile nel lungo periodo tramite i meccanismi di retribuzione sostenibili indicati nella Politiche di Remunerazione di Banco BPM Vita, in qualità di USCI, che devono intendersi qui interamente richiamati e recepiti.

Le remunerazioni del personale del Gruppo Banco BPM Vita e delle Compagnie che lo compongono, sono strutturate secondo un approccio orientato al rischio e in modo da non incidere sulla solvibilità aziendale, disincentivando così comportamenti che possano lederne la stabilità e la solvibilità.

In particolare, le remunerazioni concesse non pregiudicano la capacità dell'impresa di mantenere una base patrimoniale adeguata e non incentivano una eccessiva esposizione al rischio o una assunzione dei rischi che ecceda i limiti di tolleranza fissati dall'organo amministrativo.

In linea generale le politiche di remunerazione non prevedono il ricorso ad incentivi finalizzati all'assunzione di rischi che possano risultare non in linea con gli obiettivi sopra ricordati.

Successivamente all'operazione di acquisizione da parte di Banco BPM S.p.A. del completo controllo di Banco BPM Vita e quindi della controllata Banco BPM Assicurazioni perfezionatasi in data 22 luglio 2022, la politica di remunerazione della Compagnia è stata integrata al fine di recepire i principi che guidano le Politiche di remunerazione del Gruppo Banco BPM.

Le principali integrazioni hanno riguardato, con effetto già dall'esercizio 2023:

- la subordinazione del riconoscimento degli incentivi del personale dirigente che opera in Banco BPM Vita o nella controllata Banco BPM Assicurazioni all'apertura dei medesimi cancelli di accesso, a livello consolidato previsti nella Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM (adeguatezza patrimoniale, adeguatezza della liquidità e redditività) e inoltre al mantenimento, al 31 dicembre 2023, del Solvency Ratio sopra la soglia di Risk Trigger definita nell'ambito del RAF;
- l'estensione del meccanismo di perequazione (riduzione percentuale degli incentivi, qualora le risorse economiche del Gruppo destinate al sistema di incentivazione non siano capienti rispetto al totale degli incentivi calcolati in base alle performance conseguite) previsto nella Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM anche agli incentivi del personale dirigente che opera nella Compagnia;
- l'estensione, anche al personale rilevante di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni, della modalità di pagamento dell'incentivo prevista nella Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM, inclusa la soglia di rilevanza (nei casi in cui la remunerazione variabile individuale annua risulti inferiore o pari alla soglia di rilevanza di euro 50.000 e contestualmente inferiore o pari a un terzo della remunerazione totale individuale annua, il relativo importo riconosciuto è erogato in contanti e in un'unica soluzione);
- la previsione, per il personale rilevante o dirigente, delle medesime condizioni di malus e claw back previste dalla Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM;
- l'inclusione dell'Amministratore Delegato della Compagnie tra il Personale Più Rilevante (PPR) a livello di Gruppo Banco BPM e, di conseguenza, l'applicazione, relativamente all'incentivo di

breve termine, dello schema di differimento valido per il PPR del Gruppo non apicale così come disciplinato nella Politica in materia di remunerazione del Gruppo bancario Banco BPM (40% differito nei quattro anni successivi alla maturazione della quota up-front, per il 50% in azioni Banco BPM), mantenendo invariata la componente di medio lungo termine (5% della retribuzione fissa)

- l'introduzione di un limite all'incidenza della componente variabile su quella fissa che include tutte le componenti variabili e, pertanto, la fissazione del limite dell'incidenza della componente variabile su quella fissa (i) nel 33% per le funzioni fondamentali (ossia Compliance, Risk Management, Internal Audit, Attuariale); (ii) nel 1:1 per le restanti funzioni.

Al 31/12/23, a seguito dell'operazione di cui al paragrafo "A.1.1 Informazioni generali", è in corso la ricognizione puntuale delle Funzioni e dei ruoli aziendali, allo scopo di valutarne la rilevanza in termini di "impatto sul profilo di rischio" della Compagnia.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione spettante agli Amministratori è determinata dall'Assemblea dei Soci per l'intero periodo di durata della carica. Per l'organo amministrativo in carica alla data di redazione del presente documento è previsto un emolumento annuo lordo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di Euro 10.000,00, da corrispondersi in proporzione alla durata della carica ricoperta nell'anno, a cui si devono aggiungere Euro 250,00 quale gettone di presenza, da attribuirsi per ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù del proprio incarico, percepisce una remunerazione ulteriore, stabilita dall'Assemblea in cifra fissa (pari ad euro 20.000 annui).

Ai Consiglieri che compongono il Comitato Controllo e Rischi non è corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva, fatta eccezione per il gettone di presenza sopra richiamato.

Gli Amministratori non esecutivi non percepiscono alcuna remunerazione variabile né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari o benefici di natura non monetaria. In caso di cessazione anticipata dell'incarico, non è prevista nessuna indennità.

A seguito dell'operazione di cui al paragrafo "A.1.1 Informazioni generali", l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 14/12/23 ha determinato la remunerazione spettante agli Amministratori prevedendo un compenso complessivo annuo lordo pari ad Euro 52.500,00¹ (oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico).

Gli Amministratori che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle Società del Gruppo Crédit Agricole Assurances S.A. e con Banco BPM S.p.A. hanno rinunciato al percepimento dei compensi relativi alla carica ricoperta ed il compenso viene riversato al rispettivo datore di lavoro.

Si precisa che, al 31/12/23, è in corso la definizione/aggiornamento delle nuove politiche di remunerazione della Compagnia.

Remunerazione dell'Amministratore Delegato

Il compenso dell'Amministratore Delegato, unico amministratore esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è composto da una componente fissa e da una quota variabile in rapporto al raggiungimento di determinati obiettivi.

La componente fissa della remunerazione è composta da:

- (I) la retribuzione ricevuta nell'ambito del contratto di lavoro in essere con Banco BPM Vita e del distacco parziale presso Banco BPM Assicurazioni. In virtù di tale distacco Banco BPM

¹ Escluso Amministratore Delegato

- Assicurazioni rimborsa a Banco BPM Vita una quota pari al 30% della retribuzione fissa dell'Amministratore Delegato;
- (II) il compenso ricevuto quale membro del Consiglio di Amministrazione, stabilito dall'Assemblea in misura fissa per tutta la durata della carica;
 - (III) l'indennità di presenza individuale per la partecipazione ad ogni seduta (c.d. "gettone di presenza"), anch'essa determinata dall'Assemblea.

All'Amministratore Delegato è, inoltre, riconosciuta una componente di remunerazione variabile, subordinata al raggiungimento di risultati preordinati alla creazione di valore per la Compagnia e per il Gruppo nel medio-lungo periodo. Tale componente risulta essere strutturata secondo principi di proporzionalità ed elevata prudenza, in modo da assicurare un bilanciamento coerente e prudente delle componenti fissa e variabile della remunerazione medesima, anche in relazione al profilo di rischio e alla tolleranza al rischio del Gruppo e dell'impresa.

Detti sono definiti tenendo conto di indicatori di *performance*:

- (i) per la componente variabile annuale:
 - Obiettivi quantitativi: definita sulla base di obiettivi quantitativi aventi come base di riferimento i dati di budget dell'anno successivo;
 - Business: creare valore e redditività attraverso lo sviluppo dell'offerta commerciale di nuovi prodotti e azioni verso la rete e la clientela;
 - Governance e Processi: definita sulla base di azioni gestionali nell'ambito della propria attività di Responsabilità Dirigenziale di strutture operative rilevanti anche attraverso la revisione dei principi e delle regole alla base del governo societario in funzione dei nuovi paradigmi lavorativi;
 - Tecnologia e Innovazione: rafforzare l'efficienza delle Compagnie attraverso le potenzialità dell'innovazione tecnologica e di processo
- (ii) con riferimento alla componente variabile di medio periodo:
 - Solvibilità prospettica di Gruppo: avendo come obiettivo il mantenimento del *Solvency Ratio* in ottica prospettica (su 3 anni e per ciascun anno) in misura pari o superiore all'Obiettivo di Solvibilità definito nell'ambito della propensione al rischio delle Compagnie del Gruppo.

Inoltre, sono definiti obiettivi e indicatori di performance legati a tematiche di sostenibilità e coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi ESG

La componente variabile della remunerazione riconosciuta all'Amministratore Delegato risulta complessivamente pari ad una percentuale massima del 35% della remunerazione fissa annuale ed è strutturata come segue:

- 30% della remunerazione fissa annuale per la componente variabile annuale;
- 5% della remunerazione fissa annuale per la componente di medio periodo.

Detta componente variabile non può in ogni caso eccedere, indipendentemente dagli obiettivi raggiunti, il limite massimo (comprensivo anche dell'importo eventualmente riconosciuto dalla compagnia controllante) di euro 100.000 annui.

L'erogazione della componente variabile di medio periodo è subordinata al conseguimento negli anni di osservazione dei *target* prefissati relativi agli obiettivi per l'intero periodo di osservazione. In particolare, si prevede un differimento dell'erogazione della componente variabile di ciascun esercizio al terzo anno successivo al periodo di riferimento.

A seguito dell'operazione di cui al paragrafo "A.1.1 Informazioni generali", in data 14/12/2023, l'Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione il quale, in pari data, ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore Delegato nella persona di un dirigente appartenente alla Società Capogruppo del sotto-gruppo nazionale "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia" che ne definisce la politica retributiva, tenendo anche conto del ruolo

svolto presso la Società. La sua remunerazione quale dirigente è disciplinata da un apposito contratto di lavoro subordinato presso la società di appartenenza.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 14/12/23 ha determinato la remunerazione per la carica di Amministratore Delegato in un importo annuo lordo pari ad Euro 45.000,00. Essendo già in essere un rapporto di lavoro dipendente con una delle società del Gruppo Crédit Agricole Assurances S.A., l'Amministratore Delegato ha rinunciato al percepimento dei compensi relativi alla carica ricoperta ed il compenso viene riversato al rispettivo datore di lavoro.

Si precisa che, al 31/12/23, è in corso la definizione/aggiornamento delle nuove politiche di remunerazione della Compagnia.

Remunerazione Collegio Sindacale

Le remunerazioni per i componenti del Collegio Sindacale vengono determinate dall'Assemblea dei soci secondo un meccanismo forfettario per l'intero periodo di durata della carica.

Non sono previste né componenti di remunerazione variabile o comunque legate ai risultati, né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari.

A seguito dell'operazione di cui al paragrafo "A.1.1 Informazioni generali", l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 14/12/23 ha determinato la remunerazione spettante ai membri del Collegio Sindacale prevedendo un compenso complessivo annuo lordo pari ad Euro 35.000,00 (oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico).

Remunerazione del Direttore Generale

La retribuzione del Direttore Generale (rimasto in carica sino al 21 luglio 2023) era determinata dal contratto di lavoro in essere con la compagnia assicurativa francese del Gruppo Covéa (componente fissa).

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale con Banco BPM Assicurazioni era regolato mediante accordi di distacco all'uopo stipulati in virtù dei quali la remunerazione dello Stesso era corrisposta da Covéa e a questa rimborsata da Banco BPM Assicurazioni per la quota del 30%.

La componente variabile della remunerazione del Direttore Generale, subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è pari, nel massimo, al 20% della componente fissa, in modo da assicurare il corretto e prudente bilanciamento tra le due componenti e da non incidere sulla solvibilità della Compagnia e del Gruppo.

L'assetto organizzativo della Compagnia, deliberato in data 14/12/23, non prevede la figura del Direttore Generale.

Remunerazione dei titolari delle funzioni fondamentali

Il sistema di governo societario adottato prevede l'assegnazione della titolarità delle funzioni fondamentali di *Risk Management*, *Internal Audit*, *Compliance* e Attuariale al medesimo titolare delle funzioni della USCI.

A tal fine, sono stati sottoscritti appositi accordi di distacco parziale tra Banco BPM Vita e la controllata Banco BPM Assicurazioni in forza dei quali la prestazione lavorativa dei Titolari delle Funzioni Fondamentali è resa anche in favore di Banco BPM Assicurazioni.

La remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali è quindi regolata sulla base del loro rapporto di lavoro con Banco BPM Vita, tuttavia, in virtù dei quali suddetti accordi, la remunerazione

dei Titolari delle Funzioni Fondamentali è in parte rimborsata da Banco BPM Assicurazioni a Banco BPM Vita sulla base delle seguenti quote:

- Titolare della Funzione Attuariale nella misura del 50%;
- Titolare della Funzione di *Compliance* nella misura del 30%;
- Titolare della Funzione di *Risk Management* nella misura del 30%;
- Titolare della Funzione di *Internal Audit* nella misura del 30%.

La remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali viene determinata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al loro ruolo.

La remunerazione dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, nella loro qualità di funzionari, è determinata dal CCNL applicabile e dal Contratto Integrativo Aziendale, che prevede, per tutto il personale dipendente, la corresponsione di un premio di produttività aziendale, legato all'andamento dell'impresa nel suo complesso considerata.

Tale componente risulta, comunque, essere del tutto indipendente dai risultati conseguiti delle unità operative soggette al loro controllo e non legata al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, non essendo altresì fonte di conflitti di interesse.

Non sono pertanto previste né componenti di remunerazione legate ai risultati del singolo o della singola unità organizzativa né forme di remunerazione basate su strumenti finanziari.

Al 31/12/23, a seguito dell'operazione di cui al paragrafo "A.1.1 Informazioni generali" e dell'insediamento dei nuovi organi sociali, è in corso la definizione/aggiornamento delle nuove politiche di remunerazione della Compagnia.

Remunerazione dell'ulteriore personale rilevante

L'erogazione della componente variabile è subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance* misurati con cadenza annuale, basati su una adeguata combinazione dei risultati ottenuti dal singolo e dei risultati complessivi della Compagnia e/o del Gruppo, e connessi a parametri, non solo finanziari, volti a creare valore per il Gruppo assicurativo nel medio-lungo periodo. Tra questi sono individuati obiettivi e indicatori di *performance* legati a tematiche di sostenibilità e coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi ESG.

Fermo restando quanto sopra, al 31/12/23, a seguito dell'operazione di cui al paragrafo "A.1.1 Informazioni generali", è in corso la ricognizione puntuale delle Funzioni e dei ruoli aziendali, allo scopo di valutarne la rilevanza in termini di "impatto sul profilo di rischio" della Compagnia.

B.1.3 Transazioni significative e conflitti di interesse

Per quanto concerne il monitoraggio delle transazioni significative e dei conflitti di interesse (relativamente al processo di distribuzione dei contratti, ai nuovi prodotti ed ai conflitti di interesse personali del personale direttivo), la tematica è oggetto di supervisione da parte della Funzione Compliance.

Il monitoraggio avviene almeno una volta l'anno per quanto riguarda i conflitti di interesse personali dei dirigenti e, ad evento, ogni qual volta venga predisposto un nuovo prodotto o si verificano modifiche significative alla struttura dei prodotti esistenti o al processo di distribuzione dei contratti. In attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva IDD (Direttiva UE n. 2016/97 del 20 gennaio 2016) la Compagnia ha formalizzato il Regolamento in materia di conflitti di interesse nella progettazione, gestione e distribuzione dei prodotti assicurativi che disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di conflitti di interesse nell'ambito della progettazione, gestione e distribuzione dei contratti assicurativi, identificando gli ambiti operativi in cui è possibile che si

verifichino potenziali situazioni di conflitti di interesse e i presidi per la prevenzione e mitigazione degli stessi.

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in presenza di conflitti di interesse, ogni amministratore è tenuto a dichiarare la propria eventuale situazione di conflitto ed a astenersi dalla delibera in questione.

Per quanto riguarda le transazioni significative, la Compagnia, in conformità alle disposizioni del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 (concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni dei rischi), ha definito la propria politica per le operazioni infragruppo, disciplinandone l'operatività.

B.1.4 Valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Governance

Conformemente ai regolamenti e alle disposizioni in vigore, il sistema di governance e la struttura organizzativa aziendale compiutamente descritti nel presente report appaiono nel loro complesso idonei ad assicurare la completezza, la funzionalità e l'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Per giungere a tale conclusione si sono tenuti in considerazione, in particolare:

- le rilevazioni sulla struttura organizzativa svolte dalla Società di Revisione e gli eventuali punti di debolezza da questa segnalati;
- le rilevazioni sulla struttura organizzativa svolte dal Collegio Sindacale;
- le osservazioni e gli esiti delle verifiche della funzione di internal audit;
- la reportistica della funzione di internal audit nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative;
- le osservazioni e gli esiti delle verifiche della funzione di compliance;
- la reportistica della funzione di compliance nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative;
- le osservazioni e gli esiti delle verifiche della funzione attuariale;
- la reportistica della funzione attuariale nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative;
- la reportistica della funzione di risk management nei confronti dell'organo amministrativo, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative;
- le eventuali segnalazioni della funzione di risk management a seguito delle verifiche effettuate sulla coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2023, non sono emersi elementi significativi di criticità nella struttura organizzativa aziendale.

B.2.1 Requisiti di competenza e onorabilità

La Compagnia, già nell'ambito della governance del gruppo Banco BPM, si è dotata di una politica in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza con il fine di assicurare un'adeguata *governance* della Compagnia e garantire che i soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo nonché i titolari delle funzioni fondamentali siano in possesso di requisiti tali da poter ricoprire in modo idoneo le cariche e/o svolgere in modo adeguato e appropriato le funzioni che vengono loro affidate.

Sulla base di detta politica, per quanto concerne i requisiti di onorabilità (intesa come l'integrità e l'essere degni di considerazione e stima sul piano individuale e sociale), i soggetti chiamati a ricoprire la carica di amministratore, sindaco e direttore generale, devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88 del 2.5.2023 ("D.M. 88/2023").

Oltre al rispetto dei requisiti di onorabilità, devono essere soddisfatti specifici criteri di correttezza da parte di ciascun esponente con riferimento alle condotte personali e professionali dello stesso, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 88/2023.

Di analoghi requisiti di onorabilità devono essere in possesso i soggetti chiamati a ricoprire il ruolo di titolari delle funzioni fondamentali, il Titolare della Funzione di Antiriciclaggio, l'ulteriore personale in grado di incidere sul profilo di rischio delle Compagnie o del Gruppo (c.d. "Ulteriore Personale Rilevante").

Con riferimento ai requisiti di professionalità e competenza, gli amministratori, i membri del Collegio Sindacale e il componente della Direzione Generale devono essere in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti, in funzione della specificità della relativa carica, dalla normativa vigente applicabile e dallo Statuto le qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali adatte alle caratteristiche dell'attività e alla natura, dimensioni e complessità dei rischi della Compagnia presso cui rivestono la carica.

I componenti **dell'Organo Amministrativo con incarichi esecutivi** devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio, anche alternativamente, attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo;
- b) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile (in termini di fatturato o raccolta premi, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta) a quella della banca impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

I componenti **dell'Organo Amministrativo con incarichi non esecutivi** devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo;
- b) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile (in termini di fatturato o raccolta premi, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta) a quella dell'impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto;
- c) attività d'insegnamento universitario, quali docente di prima o seconda fascia, in materie giuridiche o economiche o in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- d) funzioni direttive, dirigenziali o di vertice, comunque denominate, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo e a condizione che l'ente presso cui l'esponente svolgeva tali funzioni abbia una dimensione e complessità comparabile con quella dell'impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio con riferimento a quanto disposto per gli Amministratori con incarichi esecutivi o per gli Amministratori con incarichi non esecutivi.

In ogni caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è un Amministratore con incarichi non esecutivi.

L'**Amministratore Delegato** e il **componente della Direzione Generale** sono scelti tra persone in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi per un periodo non inferiore a un quinquennio nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, oppure in società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile a quella dell'impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto. Analoghi requisiti sono richiesti per gli incarichi che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

Almeno uno dei **sindaci effettivi**, se questi sono in numero di tre ovvero almeno due dei sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei **sindaci supplenti** devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali dei conti che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Gli altri componenti del Collegio Sindacale sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni attraverso l'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti, ovvero una delle attività nei settori sopra richiamati.

Il Presidente del **Collegio Sindacale** è scelto tra le persone che abbiano maturato una esperienza professionale di almeno due anni in più rispetto a quella richiesta per i Sindaci effettivi e supplenti.

Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui sopra, per i sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali si tiene conto dell'esperienza maturata nel corso dei venti anni precedenti all'assunzione dell'incarico.

In aggiunta ai requisiti di professionalità, gli amministratori, i membri del Collegio Sindacale e il componente della Direzione Generale sono tenuti a soddisfare specifici criteri di competenza volti a dimostrare la loro idoneità all'assunzione della carica alla luce delle specifiche conoscenze ed esperienze acquisite. Sono prese in considerazione, a questi fini, le competenze/conoscenze teoriche acquisite attraverso gli studi e la formazione e l'esperienza pratica conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso.

Nell'ottica di procedere con la valutazione dell'adeguata composizione collettiva dei propri *organzi aziendali*, la *compagnia* procede alla preventiva identificazione della relativa composizione quali-quantitativa considerata ottimale.

La valutazione della composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene secondo competenza:

- con cadenza triennale, preventivamente al rinnovo delle cariche e ad esito della nomina degli *organzi aziendali* al fine di verificare la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- con il supporto del *comitato nomine della Capogruppo*, preventivamente alla nomina, mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- in occasione del subentro di un Sindaco Supplente nelle funzioni di membro effettivo;
- con cadenza annuale, in sede di periodico esercizio di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I titolari delle funzioni fondamentali devono essere in possesso delle qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali idonee all'esercizio delle cariche o allo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati assunti.

Inoltre, in tutti quei casi in cui l'Assemblea dei soci abbia nominato dei membri del Consiglio di Amministrazione quali consiglieri indipendenti, essi devono essere privi di deleghe esecutive e vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale. I membri indipendenti sono tali nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con le Compagnie del Gruppo e/o con il Gruppo o con società e/o enti controllanti, società controllate o soggette al medesimo controllo o con soggetti legati alle predette società e/o enti, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

In tale contesto, sono considerati indipendenti gli Amministratori che non si trovano nelle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente in tema di requisiti di indipendenza e nelle situazioni richiamate dallo Statuto della Compagnia.

B.2.2 Processo di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità

Sulla base della Politica citata, sono posti in essere appositi processi volti a verificare che le personalità incaricate della *governance* e del relativo presidio rispondano ai requisiti di idoneità alla carica, sia all'atto della nomina che per tutta la durata dell'incarico.

In particolare, prima della nomina o del conferimento della carica nonché del rinnovo della stessa, le competenti strutture della Compagnia acquisiscono in relazione a ciascuno dei soggetti interessati:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio in forma semplice attestante il possesso dei requisiti individuali di idoneità alla carica nonché l'assenza di cause di incompatibilità;
- dichiarazione "Antimafia";
- casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti (o documentazione equivalente in caso di soggetti stranieri);
- curriculum vitae;
- dichiarazione degli altri incarichi ricoperti;
- lista dei familiari, degli eventuali altri congiunti e affini entro il quarto grado, nonché delle ulteriori parti correlate e soggetti collegati (sulla base della normativa vigente applicabile);
- questionario *Fit & Proper* vigente sulla base delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza competente;
- dichiarazione di indipendenza e autonomia di giudizio;
- Dichiarazione attestante il rispetto delle previsioni contenute nel Regolamento "Limiti al cumulo degli incarichi" e del *time committment* nonché del "divieto di *interlocking*";
- dichiarazione di elezione di domicilio presso la sede legale della compagnia;
- certificato attestante l'iscrizione nel Registro dei Revisori legali dei conti (se applicabile).

Il dossier di ciascun soggetto viene poi trasmesso all'organo amministrativo che verifica in forma collegiale la sussistenza o meno dei requisiti.

Oltre che all'atto della nomina o del conferimento dell'incarico, la valutazione dei requisiti è effettuata con cadenza annuale ovvero in occasione di eventi sopravvenuti che possano incidere sulla situazione del singolo.

La valutazione dell'idoneità della composizione collettiva avviene, altresì, di norma, nel corso dell'annuale esercizio di autovalutazione.

Per il solo Collegio Sindacale, nel caso di subentro di un sindaco supplente, si provvede ad una nuova valutazione dei requisiti di professionalità per verificare la sussistenza di quanto previsto dall'art.3 comma 2 del Decreto Ministeriale n.220/11.

L'organo amministrativo, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, effettua, con cadenza annuale ed entro il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una valutazione della propria adeguatezza come organo nel suo complesso, tenendo conto, dunque, dell'attività svolta dalla Società, della propria struttura, delle strategie perseguite e del contesto in cui il Gruppo opera.

Infine, si dà atto che la verifica annuale circa il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e competenza previsti dalla normativa è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione da ultimo nel mese di dicembre (14 dicembre 2023).

B.3 Sistema di gestione dei rischi compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

I processi descritti e i contenuti riportati nei prossimi paragrafi sono coerenti con i principi delle politiche in vigore nel corso del 2023 e fino alla revisione delle stesse a seguito del cambio dell'assetto societario della compagnia in data 14 dicembre 2023. Inoltre, si segnala che dal 15 dicembre 2023 al 31 dicembre 2023, non sono state apportate modifiche di rilievo al sistema di gestione dei rischi.

Si precisa che nel corso del 2024, anche sulla base del framework del Gruppo Credit Agricole, le politiche di cui al presente capitolo saranno oggetto di modifiche.

B.3.1 Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, consente l'identificazione, la valutazione anche prospettica ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali, i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

In tale ambito, si raccolgono in via continuativa informazioni sui rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici e che possono interessare l'attività complessiva della Società.

Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di cinque attori principali: Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, Risk Owner, Funzione di Risk Management e Funzione Attuariale.

Si precisa che nel corso del 2024 è stato aggiornato il Risk Appetite Framework, in coerenza con i principi guida del Gruppo Crédit Agricole.

B.3.2 Funzione di Risk Management

B.3.2.1 Ruolo e obiettivi

In conformità a quanto indicato dal Regolamento n. 38/2018, i principali compiti e responsabilità della Funzione di Risk Management per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- analizzare i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi;
- definire i criteri e le metodologie di misurazione dei rischi inerenti all'attività svolta dalla Compagnia, nonché gli esiti delle valutazioni;
- concorrere alla definizione dei limiti operativi assegnati alle strutture operative;
- definire le procedure per la tempestiva verifica dei limiti di cui sopra;
- concorrere alla definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF) da parte del Consiglio di Amministrazione e monitora il profilo di rischio della Compagnia nel suo complesso;
- validare i flussi informativi necessari ad assicurare il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività;
- effettuare le valutazioni dei rischi cui è esposta la Compagnia in un'ottica attuale e prospettica, almeno con cadenza annuale e segnalare all'Organo Amministrativo i rischi individuati come maggiormente significativi (ossia quelli le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali), anche in termini potenziali;
- provvedere alla valutazione complessiva dei rischi;
- coordinare lo svolgimento del processo ORSA, in particolare:
 - o proporre ed attuare le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e della solvibilità, includendo anche una valutazione prospettica del profilo di rischio della Compagnia;
 - o effettuare le prove di *stress test* sui fattori di rischio significativi;

- o redigere la relazione con la valutazione prospettica dei rischi basata sui principi ORSA annuale;
- coordinarsi periodicamente con le altre Funzioni di controllo;
- definire le modalità di valutazione e controllo dei rischi operativi e reputazionali, stabilendo metriche comuni di valutazione in collaborazione con la funzione di *Compliance*;
- predisporre la reportistica nei confronti dell'Organo Amministrativo, dell'Alta Direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati;
- sviluppare e monitorare l'attuazione della politica di gestione dei rischi ed il profilo generale di rischio della Compagnia nel suo complesso;
- verificare la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività svolta dalla Compagnia e concorrere all'effettuazione delle analisi quantitative;
- comunicare all'Organo Amministrativo e all'Alta Direzione, in maniera diligente e pertinente, i risultati delle attività svolte.

B.3.2.2 Modalità operative e aree di attività

La Funzione di *Risk Management*, attraverso un adeguato processo di analisi, deve essere in grado di comprendere la natura dei rischi individuati, la loro origine, la possibilità o necessità di controllarli e gli effetti che ne possono derivare, sia in termini di perdite che di opportunità. Il processo di analisi include sia una valutazione qualitativa sia, per i rischi quantificabili, l'adozione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale.

Nella misurazione dei rischi la Funzione considera, ove possibile, le interrelazioni tra i rischi, valutandoli sia singolarmente sia su base aggregata. Le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi sono definite e implementate avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio, considerando che lo sviluppo di tecniche e modelli di *asset-liability management* è fondamentale per la corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che possono derivare dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

I processi di individuazione e valutazione dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati.

Le procedure definite sono in grado di evidenziare con tempestività l'insorgere di rischi che possono danneggiare la situazione patrimoniale ed economica o il superamento delle soglie di tolleranza fissate. Per le maggiori fonti di rischio identificate si predispongono adeguati piani di emergenza.

I processi e le metodologie utilizzate dalla funzione di *Risk Management* sono adeguatamente documentati.

B.3.3 Governance del modello interno

La Società non utilizza un modello di valutazione interno.

B.3.4 Valutazione interna del rischio e delle solvibilità (ORSA)

B.3.4.1 Principi, obiettivi e procedure ai fini ORSA

La valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) fornisce sia l'analisi e la valutazione dell'insieme dei rischi ai quali ciascuna Compagnia è esposta e sia la descrizione delle modalità con cui tali rischi sono gestiti, controllati e mitigati.

Si specifica che il processo ORSA 2023-2025 descritto in questo paragrafo è coerente con le metodologie e principi in vigore previsti dal gruppo Banco BPM Vita, mentre a seguito del cambiamento nell'assetto societario, per l'ORSA 2024 è stato seguito uno specifico processo, in linea

con il framework di gruppo Credit Agricole, riportato dettagliatamente nell'ORSA Report 2024, che comunque al livello di principi cardine, è sostanzialmente coerente con quanto di seguito riportato.

Alla data di chiusura dell'esercizio (valutazione attuale) e in proiezione (valutazione prospettica), sono quantificati gli indicatori dei livelli di rischio e solvibilità a breve e medio lungo termine. L'ORSA fornisce un quadro informativo essenziale sui rischi, sui fondi propri e sulla solvibilità delle Compagnie al fine di valutare l'attivazione di meccanismi di prevenzione e gestione nonché di allerta e correzione.

In osservanza dei principi di solvibilità richiesti dalla normativa Solvency II e con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e della solvibilità (*Report ORSA - Own Risk and Solvency Assessment*), sono stati elaborati processi e procedure con tecniche appropriate e adeguate, commisurate alla struttura organizzativa e al sistema di gestione dei rischi, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Nella valutazione dei rischi, viene adottato un approccio "*forward looking*" facendo ricorso a modelli anche prospettici che tengano conto dello sviluppo dell'attività; particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati. La valutazione dei rischi risulta quindi legata al processo decisionale a livello strategico e alla pianificazione futura delle attività della Compagnia, ossia quest'ultima considera le proprie strategie alla luce dei risultati della valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA) nonché delle conoscenze acquisite durante il processo di tale valutazione con particolare riferimento alla gestione del capitale, al *business plan* e allo sviluppo e progettazione dei prodotti.

Gli esiti della valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) sono contenuti in un'informativa interna (ORSA Report), portata all'attenzione dell'Alta Direzione e sono oggetto di una specifica relazione annuale inviata all'autorità di vigilanza, previa approvazione da parte dell'organo amministrativo (ORSA Supervisory Report).

B.3.4.2 Procedura di determinazione del fabbisogno di capitale

Il processo di valutazione interna del profilo di rischio può essere sintetizzato nelle seguenti sette macro-fasi:

1. Individuazione dei rischi: la Funzione di Risk Management, con il contributo dell'Alta Direzione e dei Risk Owner, individua i rischi a cui la Compagnia è esposta. Tale attività viene effettuata in ottica attuale e prospettica al fine di individuare i rischi potenziali su un orizzonte temporale adeguatamente ampio.
2. Determinazione dei fondi propri: valutazione del bilancio e determinazione dei fondi propri secondo i principi di valorizzazione del bilancio prudenziale (Pillar I) e adottando la classificazione in livelli (tiering) dei fondi propri.
3. Valutazione attuale dei Rischi (SCR): la Funzione di Risk Management ed i Risk Owner, ciascuno per le parti di propria competenza, si occupano della misurazione in ottica attuale dei rischi avvalendosi delle metodologie e dei processi di valutazione validati e *compliant* con i principi alla base del regime Solvency II. I Risk Owner, con il coordinamento della Funzione di Risk Management, calcolano i rischi relativi ai moduli della Formula Standard; la Funzione di Risk Management aggrega i rischi relativi ai sotto moduli e procede a determinare il Solvency Capital Requirement.
4. Valutazione Prospettica dei Rischi: la Funzione di Risk Management coordina il processo di valutazione prospettica dei rischi. In questo ambito in collaborazione con i Risk Owner provvede alla misurazione prospettica dei rischi avvalendosi delle metodologie e del *tool* di proiezione dedicato all'attività di Capital Projection. La valutazione prospettica dei rischi contribuisce ad aggiornare il censimento dei rischi condotto nel processo di valutazione attuale del profilo di rischio alla data di chiusura dell'ultimo esercizio, evidenziando quei rischi legati allo sviluppo delle linee strategiche nel corso dell'orizzonte temporale.

5. Valutazione dei rischi non compresi nella formula standard: la Funzione di Risk Management e i Risk Owner si occupano della valutazione dei rischi non compresi nella Formula Standard.
6. Effettuazione analisi di Stress Test: sulla base dei rischi identificati, la Funzione di Risk Management, con il contributo dell'Alta Direzione e dei Risk Owner, effettua una selezione dei rischi rilevanti da sottoporre ad analisi di *Stress Test*. La Funzione predispone quindi un piano di *Stress Test* da effettuare in ottica attuale e prospettica, che viene eseguito con il contributo dei singoli Risk Owner.
7. Predisposizione reportistica: la Funzione di Risk Management predispone la reportistica relativa alla posizione di rischio complessiva che include, oltre alle valutazioni relative al Solvency Ratio, al Solvency Capital Requirement e agli Own Fund proiettati, anche le valutazioni inerenti agli *Stress test* effettuati.

B.3.4.3 Frequenza dell'analisi e processo di approvazione

Al fine di garantire una corretta, completa e tempestiva conoscenza da parte degli organi aziendali dell'attività di valutazione dei rischi, sono previsti flussi informativi tra le funzioni coinvolte nel processo di valutazione dei rischi.

Tali flussi informativi sono finalizzati, tra l'altro, a supportare le decisioni strategiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La valutazione interna del profilo di rischio viene effettuata almeno una volta l'anno, alla data dell'ultimo esercizio, ed ogni qualvolta vi siano degli avvenimenti che possano modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia.

Infine, al fine di descrivere il processo di valutazione di tutti i rischi inerenti al proprio business e il corrispondente fabbisogno di capitale e nel rispetto della normativa vigente, l'*ORSA Report* viene predisposto con cadenza annuale.

B.4 Overview del Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dall'insieme delle regole, delle Funzioni, delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'Impresa e a garantire, con ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno ricopre un ruolo strategico che coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi, logici e sistematici, per l'opportuna identificazione, valutazione / misurazione e gestione dei rischi, favorendo la diffusione, a tutti i livelli aziendali, di una corretta cultura del controllo dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno si basa sulla proficua interazione, nel rispetto delle specifiche finalità, fra gli Organi Aziendali, i Comitati costituiti all'interno di questi ultimi, i soggetti incaricati della revisione legale dei conti e le Funzioni aziendali di controllo. Questa interazione agevola la consapevolezza degli Organi Aziendali circa i rischi della Compagnia e l'efficacia dei presidi in essere.

Presupposto fondamentale, ai fini della completezza e della funzionalità del Sistema di Controllo Interno, è l'esistenza di un'adeguata organizzazione aziendale. A tal fine la Compagnia rispetta i seguenti principi generali:

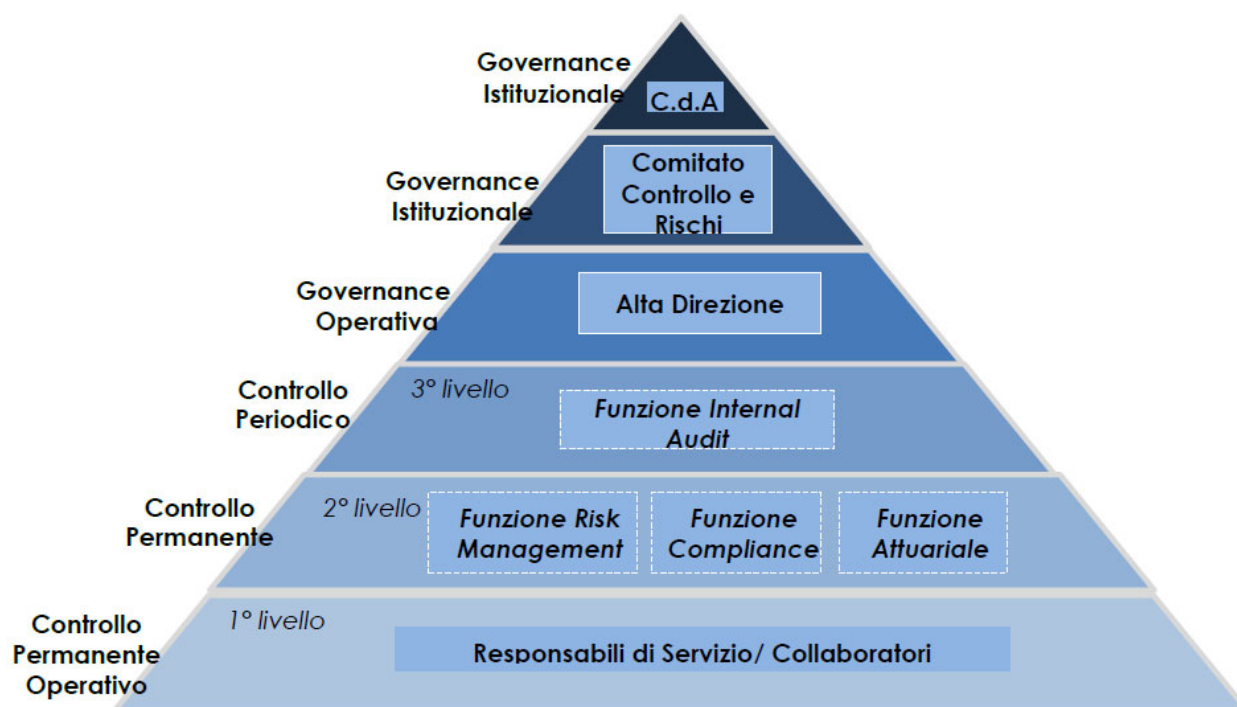
- chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità;

- formalizzazione di adeguati processi decisionali e delle funzioni affidate al personale, anche in un'ottica di prevenzione dei conflitti di interesse;
- separatezza tra le Funzioni operative e di controllo (*segregation of duties*);
- professionalità e competenza del personale, anche attraverso la definizione di politiche e procedure di gestione delle risorse umane;
- efficace integrazione del processo di gestione dei rischi con le metodologie di valutazione anche al fine di assicurare la robustezza e l'affidabilità dei dati.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi Amministrativi e di Controllo, i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e tutto il personale delle Compagnie del Gruppo.

Costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera e devono essere identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale.

Le Funzioni che operano nell'ambito del Sistema di Controllo Interno sono molteplici, ciascuna con una specifica finalità coerente con la struttura piramidale rappresentata di seguito:



Per i dettagli sulle modalità di attuazione delle funzioni di controllo interno si rinvia alle sezioni successive.

B.4.2 Funzione di Compliance

B.4.2.1 Ruolo e obiettivi

La funzione Compliance presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando, sia in fase di impianto che di funzionamento, che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

Con riferimento al processo di introduzione di nuovi prodotti e ingresso in nuovi mercati, la funzione Compliance viene coinvolta nella fase di istruttoria tecnica al fine identificare e valutare tutti gli elementi rilevanti collegati al rischio di non conformità alle norme.

Coerentemente a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, alla funzione di Compliance è assicurata la necessaria indipendenza. Essa dispone delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti affidati ed ha accesso ai dati aziendali o esterni che siano necessari per assolvere in modo appropriato al proprio ruolo.

In tale contesto, in conformità con le previsioni dell'art. 30-quater del CAP e, in particolar modo, con quanto disposto dall'art. 34 del Regolamento 38/2018, la Funzione di Compliance ha l'incarico di:

- (i) identificare in via continuativa le norme applicabili, valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali delle Compagnie e del Gruppo, prestando attività di supporto e consulenza sulle materie su cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla ideazione e commercializzazione dei prodotti assicurativi;
- (ii) valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- (iii) valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- (iv) predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali delle Compagnie e alle altre strutture coinvolte.

Infine, nello svolgimento della propria attività, la Funzione di Compliance collabora con le altre strutture aziendali, cooperando in particolar modo – secondo i principi e le linee guida fornite dal Regolamento sistema dei controlli interni integrati – con le altre Funzioni Fondamentali al fine di assicurare una costante, efficiente ed adeguata attuazione dell'attività di verifica di conformità alle norme e con il fine di garantire, più in generale, una corretta ed efficace attuazione e organizzazione del sistema di controllo interno.

B.4.2.2 Modalità operative e aree di attività

Il Regolamento Gestione del rischio di non conformità alle norme disciplina i principi, i criteri, i ruoli e le responsabilità in materia di conformità alle norme, applicabili alla Compagnia ed alla Funzione di Compliance.

In particolare, il modello di gestione del rischio di non conformità prevede:

- la definizione, lo sviluppo e la manutenzione delle metodologie, dei modelli e degli strumenti di supporto ai processi di gestione del rischio: attività che consentono di identificare, analizzare, valutare, monitorare, attenuare/prevenire i rischi di non conformità alle norme;
- le attività di compliance ex ante: valutazione degli impatti tecnico-organizzativi conseguenti alle evoluzioni normative, attività di assistenza e consulenza in materia di conformità alle norme e attività di validazione di conformità della normativa interna;
- la programmazione delle attività di controllo: formulazione periodica di un documento in cui siano declinate e programmate le attività della funzione Compliance;
- la valutazione dei rischi: identificazione preventiva e nel continuo dei rischi di non conformità, ovvero degli eventi potenzialmente dannosi, della relativa frequenza e impatto, nonché individuazione dei presidi in essere e correlata valutazione di efficacia e idoneità a presidiare i rischi identificati; misurazione della componente di rischio residuo;
- l'effettuazione dei controlli e delle verifiche e individuazione degli interventi di mitigazione dei rischi: controlli e verifiche in occasione della valutazione periodica prevista dalla programmazione delle attività di controllo o in esecuzione a specifiche richieste da parte delle Autorità di Vigilanza o degli organi aziendali, valutazione dell'adeguatezza ed efficacia dei presidi organizzativi e di controllo in essere a mitigazione dei rischi di non conformità e censimento delle evidenze emerse che hanno determinato una significativa esposizione al rischio di non conformità;

- il monitoraggio interventi e follow-up: attività periodica di analisi sullo stato di avanzamento della realizzazione degli interventi correttivi intrapresi o pianificati e sul rispetto delle tempistiche definite e attività periodica di valutazione del livello di adeguatezza ed efficacia degli interventi e delle azioni correttive realizzati per la mitigazione dei rischi rilevati e la rimozione delle non conformità accertate;
- la valutazione e manutenzione del sistema dei controlli: concorrere con le altre funzioni di controllo e per i profili di competenza al processo di valutazione del Sistema dei Controlli Interni;
- la rendicontazione e i flussi informativi: predisposizione di adeguati flussi informativi verso le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- il monitoraggio e l'analisi, in ottica prospettica, dell'evoluzione normativa applicabile, con particolare riferimento a quella con significativi impatti sulla governance e sul business model aziendale.

B.5 Funzione di Audit Interno

B.5.1 Ruolo e obiettivi

La Funzione di Internal Audit rappresenta una delle quattro funzioni fondamentali nel quadro regolamentare Solvency II ed è la cosiddetta "ultima linea di difesa" (controlli di terzo livello) del sistema dei controlli, incaricata di fornire una assurance indipendente e oggettiva sull'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione di Internal Audit è costituita in forma di specifica unità organizzativa indipendente, separata dalle altre Funzioni Fondamentali.

La Funzione di Internal Audit riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, a cui dà contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e di eventuali opportune azioni correttive ritenute opportune.

I compiti principali della funzione *Internal Audit* sono quelli di:

- elaborare e presentare un Piano di Audit annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Compagnia;
- realizzare le missioni di audit previste nel Piano di Audit annuale, così come le missioni non puntualmente pianificate ma che si possono rendere necessarie anche sulla base delle indicazioni ricevute (ad es. del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Istituto di Vigilanza, etc.);
- verificare l'attuazione delle raccomandazioni formulate nei report di *Internal Audit*;
- relazionare periodicamente il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale in merito alle risultanze delle verifiche svolte ed alle eventuali disfunzioni e criticità emerse.

B.5.2 Modalità operative e aree di attività

Le attività di Internal Audit vengono svolte nel rispetto del quadro normativo di riferimento dell'Internal Audit (in particolare il "Regolamento in materia di revisione interna" e la "Metodologia").

La funzione Internal Audit, coerentemente con la declinazione della propria struttura organizzativa, adotta un approccio di assurance e consulenza basato sui rischi e orientato per processi (risk based & process oriented).

Gli audit pianificati vengono formalizzati all'interno del piano di audit che viene esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Il Responsabile della funzione Internal Audit rendiconta regolarmente sullo stato delle attività del servizio e sull'esito delle verifiche: al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Alta Direzione. Tali soggetti sono anche destinatari dei report periodici delle attività di Internal Audit che monitorano lo stato di avanzamento del piano di audit e le variazioni nella realizzazione delle raccomandazioni.

La funzione è collocata, nell'ambito della struttura organizzativa, a diretto riporto del al Consiglio di Amministrazione, affinché sia garantita l'indipendenza e l'autonomia operativa della funzione stessa. In tale ottica, la funzione non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Nell'ambito della propria missione, gli *internal auditor* operano secondo i principi deontologici e alle regole di condotta declinati nel Codice Etico dell'AlIA (Associazione Italiana *Internal Auditors*): integrità, oggettività, confidenzialità, competenza.

Nello svolgimento del proprio compito, la funzione *Internal Audit* deve mantenere l'obiettività e non assumere responsabilità di tipo "operativo".

B.6 Funzione Attuariale

B.6.1 Struttura, ruolo e obiettivi

La funzione Attuariale è istituita e strutturata in proporzione alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa, nel rispetto del principio di separatezza tra funzioni operative e fondamentali al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

In qualità di funzione fondamentale del sistema del controllo interno, la funzione Attuariale riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, a cui dà contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e di eventuali opportune azioni correttive.

La funzione Attuariale svolge attività di coordinamento, gestione e controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione.

Essa, inoltre, garantisce un presidio interno sulle poste tecniche e contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

Inoltre, con riferimento alle riserve tecniche civilistiche, la funzione svolge le attività di controllo di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008, come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, e redige e sottoscrive le relative relazioni tecniche.

B.6.2 Modalità operative e aree di attività

I compiti e le responsabilità attribuiti alla funzione Attuariale ai sensi della vigente normativa e di quanto esposto al paragrafo precedente sono declinati nelle seguenti attività:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche, applicando metodologie e procedure per valutarne la sufficienza e la conformità ai requisiti Solvency II;
- valutare l'incertezza connessa alle stime effettuate nel calcolo delle riserve tecniche;
- fornire spiegazioni in merito ad ogni effetto significativo sull'ammontare delle riserve tecniche derivante da modifiche nei dati, nelle metodologie o nelle ipotesi utilizzate;
- valutare l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti al calcolo delle riserve tecniche, nonché delle ipotesi utilizzate, identificando ogni difformità rispetto alle disposizioni e ai principi Solvency II;

- valutare l'attendibilità e la pertinenza, in termini di sufficienza e qualità, dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche e, in caso i dati non abbiano i menzionati requisiti, segnalare tale circostanza agli organi e alle funzioni aziendali competenti;
- effettuare verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e ai calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse;
- rivedere la qualità delle migliori stime passate e utilizzare le conoscenze derivate da questa valutazione per migliorare la qualità dei calcoli attuali anche sulla base del confronto con i dati tratti dall'esperienza;
- valutare l'adeguatezza dei sistemi di trasmissione dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- fornire un proprio parere sulla politica di sottoscrizione e sugli accordi di riassicurazione tenendo in considerazione le interrelazioni tra di esse e le riserve tecniche;
- contribuire all'implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, collaborando in particolar modo alle attività di individuazione, analisi e modellizzazione dei rischi per il calcolo del requisito di capitale regolamentare, anche nel caso di valutazioni prospettiche dando supporto alla funzione di Risk Management nell'individuazione e nell'analisi dei rischi;
- coordinare e presidiare le attività del Gruppo di Lavoro Expert Judgement, che collegialmente si esprime sull'applicabilità degli expert judgement in uso o in proposta. La funzione Attuariale è responsabile della tenuta di un apposito registro dove sono riportati e mappati gli expert judgement;
- segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione le situazioni di particolare criticità e gravità emerse dalle attività di valutazione connesse alle riserve tecniche, alle politiche di sottoscrizione, agli accordi di riassicurazione e al sistema di gestione dei rischi;
- fornire al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Alta Direzione, alle altre funzioni fondamentali e alle unità operative interessate, flussi informativi recanti gli esiti dell'attività svolta, le valutazioni effettuate, le eventuali criticità o carenze rilevate e fornendo raccomandazioni su come porvi rimedio.

Attraverso il perseguimento di tali obiettivi la funzione Attuariale garantisce che i rischi di riservazione e di sottoscrizione siano valutati in modo adeguato e mantenuti ad un livello ritenuto accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali e la propensione al rischio.

Inoltre, al fine di promuovere una efficiente gestione del rischio attuale e prospettico, il titolare della funzione partecipa in qualità di invitato e in relazione alle materie oggetto di trattazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Nell'ambito dei presidi in materia di governo e controllo del prodotto e della distribuzione posti in essere dal Gruppo Banco BPM Vita, la funzione Attuariale valuta, sulla base dell'esperienza diretta, le caratteristiche tecniche del prodotto, la profittabilità nonché la coerenza delle ipotesi adottate in fase di tariffazione (pricing), anche ai fini del parere sulla politica di sottoscrizione.

B.7 Esternalizzazione

B.7.1 Funzioni e attività esternalizzate

Fino al 14 dicembre 2023, la Compagnia ha operato secondo la politica di esternalizzazione che recepisce principi della normativa italiana e del gruppo di appartenenza.

Con tale politica sono stati, tra l'altro, individuati:

- i criteri per l'individuazione e la valutazione delle attività da esternalizzare;
- i criteri per la qualificazione delle attività/funzioni come "essenziali o importanti";
- i criteri di selezione e valutazione dei fornitori;
- i requisiti specifici per l'esternalizzazione di funzioni fondamentali (funzioni di controllo interno e funzione attuariale);
- i contenuti relativi agli accordi di esternalizzazione, ai *Service Level Agreement* (di seguito SLA), ai Piani di emergenza e alle Strategie di uscita;
- i rischi e controlli a presidio dei rischi associati all'esternalizzazione, con riferimento anche alla gestione del rischio operativo.

Si forniscono di seguito l'elenco delle principali attività esternalizzate di Banco BPM Assicurazioni S.p.A.:

- Società Reale Mutua di Assicurazioni (RMA), con sede a Torino, ha effettuato per la Compagnia nel corso del 2023 un servizio di gestione e liquidazione dei sinistri relativi ai rami Auto, Incendio, Altri danni ai beni, Responsabilità Civile Generale, Perdite pecuniarie, Infortuni e Malattia;
- RGI S.p.A., con sede a Ivrea, ha effettuato per la Compagnia Banco BPM Assicurazioni S.p.A. nel corso del 2023 un servizio di *outsourcing* relativo a prodotti *software* per il collocamento e la gestione di prodotti assicurativi nonché le attività di gestione sistemistica e applicativa legate a processi di mantenimento dei servizi applicativi e scambio di dati con sistemi esterni;
- ARAG Assicurazioni S.p.A. con sede a Verona, ha svolto l'attività di gestione dei sinistri degli assicurati della Compagnia nel ramo Tutela Legale;
- Blue Assistance S.P.A con sede a Torino, ha svolto principalmente l'attività di gestione dei sinistri degli assicurati della Compagnia nel ramo Assistenza e di assistenza telefonica pre e post-vendita.

Inoltre, in virtù di un contratto di esternalizzazione stipulato tra le Compagnie del Gruppo Banco BPM Vita, fino al 14 dicembre 2023, il perimetro delle attività assegnate alle funzioni di Compliance, Internal Audit e Risk Management della Capogruppo si estendevano anche alle attività relative a Banco BPM Assicurazioni S.p.A. Per i dettagli si rinvia alla sezione B.1.1.

Si ricorda, inoltre, che in virtù di un contratto di esternalizzazione stipulato tra le Compagnie del Gruppo Banco BPM Vita, fino al 14 dicembre 2023, il perimetro delle attività assegnate alle funzioni di Compliance, Internal Audit e Risk Management della Capogruppo si estendevano anche alle attività relative a Banco BPM Assicurazioni S.p.A.

B.8 Altre informazioni

Non vi sono informazioni aggiuntive rispetto a quelle indicate in precedenza.

C. Profilo di rischio

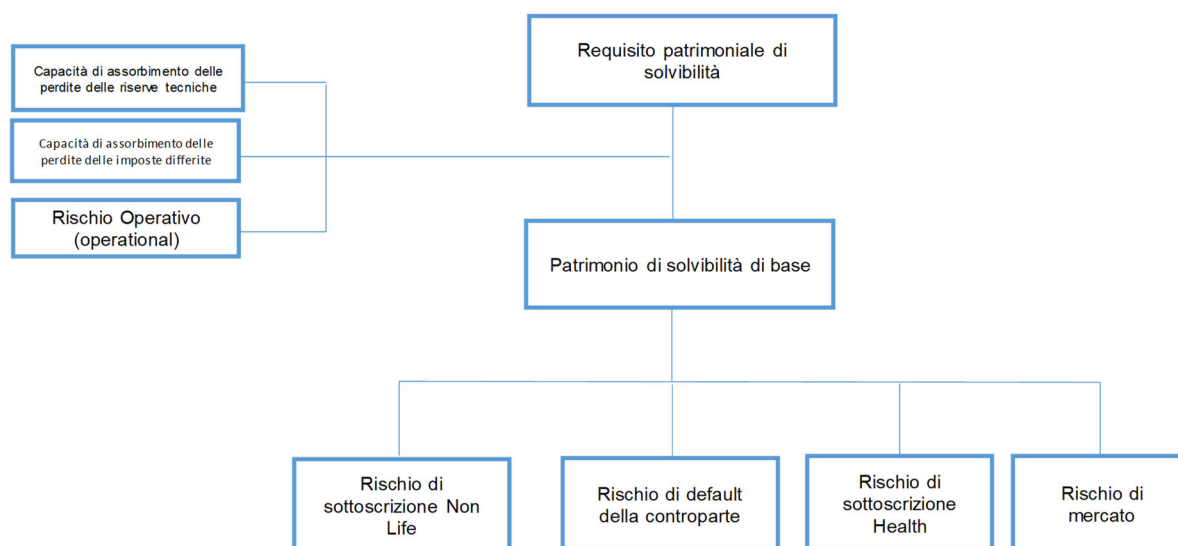
Premessa

La Compagnia si prefigge l'obiettivo di creare valore attraverso la gestione dei rischi inerenti principalmente alla sua attività. I rischi ai quali essa è esposta sono gestiti e monitorati in conformità con il Risk Appetite Framework attribuito dal Consiglio di Amministrazione per l'attuazione degli indirizzi strategici.

Il portafoglio passività assicurative, il portafoglio di attività finanziarie, l'organizzazione e lo scenario economico, normativo e finanziario della Compagnia costituiscono le fonti dei rischi a cui la stessa è esposta. Tali aspetti vengono analizzati e monitorati in modo permanente come parte del sistema di gestione e controllo del rischio dell'azienda.

I rischi della Compagnia vengono quantificati nel contesto del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità effettuato sulla base della formula standard, secondo la metodologia e i parametri definiti dalla normativa di riferimento. Le analisi condotte dalla Funzione di *Risk Management* mostrano l'adeguatezza della Formula Standard alla valutazione del profilo di rischio della Compagnia.

Il profilo di rischio della Compagnia include anche quei rischi non misurati dalla Formula Standard, ma comunque monitorati e gestiti sotto il sistema di gestione e controllo dei rischi.



C.1 Rischio di sottoscrizione non Vita e rischio di sottoscrizione Salute (Health)

C.1.1 Descrizione del rischio

Il rischio di sottoscrizione Non Vita e il rischio sottoscrizione salute rappresentano i rischi connessi alle obbligazioni previste nei contratti di assicurazione contro i danni e comprendono:

- **Rischio di tariffazione:** rappresenta il rischio di tariffazione connesso con i contratti da sottoscrivere nell'anno successivo e connesso ai contratti ancora in vigore alla data di valutazione, ovvero il rischio che i premi relativi ai nuovi contratti più la riserva premi non siano sufficienti a coprire il costo dei sinistri più le spese generate dai contratti;

- **Rischio di riservazione:** rappresenta il rischio connesso con le oscillazioni dei risarcimenti dei sinistri sia nel *timing* che nell'importo. Fa quindi riferimento al rischio di insufficienza della riserva sinistri accantonata alla data di valutazione rispetto ad un orizzonte temporale di un anno;
- **Rischio di estinzione anticipata:** individua il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti *Non-Life*, quali ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite;
- **Rischio di catastrofe:** rappresenta il rischio di perdite causate da eventi estremi o eccezionali o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi impiegate per la determinazione dei premi e per la costituzione delle riserve tecniche. È legato sia a catastrofi naturali (*Nat Cat*) sia a catastrofi provocate dall'uomo (*Man Made*). La metodologia implementata per la stima e la gestione del *Catastrophe Risk* si concretizza nella proiezione, realizzata con tecniche che tengono conto delle specifiche caratteristiche di ciascuna sottocategoria di rischio, delle somme assicurate in funzione della variazione dei premi.

C.1.2 Esposizione

I rischi legati ai prodotti di assicurazione contro infortuni e malattia ("*NSLT Health*") costituiscono una parte marginale della totale esposizione ai rischi tecnici della Compagnia.

Nel rispetto delle indicazioni contenute negli Atti Delegati, la Compagnia individua il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite potenzialmente generate dal rischio di sottoscrizione non vita e dal rischio sottoscrizione salute aggregando gli SCR individuati per ciascun sotto rischio attraverso le matrici di correlazione della Formula Standard. Il calcolo degli SCR per tali categorie di rischio si basa sull'approccio *Factor Based*.

C.1.3 Concentrazione

Le valutazioni quantitative e qualitative condotte sul profilo di rischio della Compagnia non hanno evidenziato concentrazioni di rischi sostanziali.

C.1.4 Tecniche di mitigazione

La Compagnia fa ricorso alla riassicurazione come principale tecnica di mitigazione dei rischi tecnici, tenendo conto anche di quanto stabilito dal *Risk Appetite Framework* definito dal Consiglio di Amministrazione.

Il principio su cui si basano i rapporti intrattenuti con il mercato riassicurativo è principalmente quello dell'ottenimento di una congrua mitigazione dei rischi, nel rispetto della propensione al rischio determinata a livello di Compagnia.

La politica riassicurativa invita alla ricerca della migliore combinazione disponibile tra coperture proporzionali e non proporzionali al fine di perseguire un'attenta strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio.

Lo sviluppo di un programma di riassicurazione in conformità con la rispettiva politica della Compagnia contribuisce a ridurre l'esposizione ai rischi di sottoscrizione. La strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio è definita tenendo in considerazione le più opportune forme riassicurative disponibili, in funzione del patrimonio netto e delle caratteristiche dei portafogli nonché della posizione di liquidità della Compagnia.

In tale ottica, il programma di riassicurazione si pone i seguenti obiettivi:

- stabilire un equilibrio di effettiva salvaguardia del portafoglio rispetto agli scenari che possono condizionare il perseguimento degli obiettivi di redditività prefissati dalla Compagnia;
- controllare i costi delle coperture riassicurative sia nel mercato dei riassicuratori che degli intermediari riassicurativi;
- limitare i rischi di controparte selezionando i riassicuratori in base a criteri di solidità finanziaria, competenza ed esperienza;
- ottimizzare la gestione del capitale detenuto dalla Compagnia.

A tal fine, nell'individuazione dei livelli di ritenzione e di protezione di seguito esposti la Compagnia tiene conto, per ciascuna classe di affari, anche del ciclo dei prezzi dei mercati riassicurativi.

È obiettivo principale della politica riassicurativa adottata dalla Compagnia di salvaguardare gli andamenti tecnici al fine di mantenere una prudente tutela dei rischi con le opportune combinazioni di coperture riassicurative.

C.1.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità della Compagnia il rischio di sottoscrizione non vita è stato oggetto di prove di *stress*.

Tale esercizio di stress ha mostrato una riduzione del livello di solvibilità, ma ha confermato la capacità della Compagnia di mantenersi al di sopra della soglia di Trigger ("*Risk Appetite Framework*").

C.2 Rischio di mercato

C.2.1 Descrizione del rischio

Il rischio di mercato concerne il rischio di perdite causate da variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. La Compagnia è esposta solamente al rischio di tasso di interesse, tenuto conto degli investimenti in titoli governativi del portafoglio attivi.

C.2.2 Esposizione

Il grado di esposizione al Rischio di Mercato può esser misurato in ragione delle conseguenze prodotte sulla stabilità finanziaria della Compagnia da oscillazioni nei livelli dei tassi di interesse.

Conformemente all'impostazione adottata nella Formula Standard, il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite potenzialmente generate da tali oscillazioni è calcolato adottando un approccio Scenario Based, nell'ambito del quale il requisito di capitale è determinato come differenza tra il valore del NAV (*Net Asset Value*) stimato considerando lo scenario Base ed il NAV stimato considerando lo scenario stressato, che rappresenta il 99,5-esimo percentile della distribuzione di probabilità del rischio.

Da tale valutazione emerge che l'esposizione al rischio di tasso di interesse è marginale nella complessiva quantificazione del requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia.

C.2.3 Concentrazione

Come già anticipato, l'unico fattore di rischio che contribuisce all'esposizione ai rischi di natura finanziaria è costituito dal rischio di tasso di interesse data la composizione del portafoglio attivi della Compagnia composto da titoli obbligazionari.

C.2.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di tasso di interesse, la Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo.

C.2.5 Sensitivity analysis e stress test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità della Compagnia, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è oggetto di prove di *stress*.

L'applicazione di shock quali un rialzo dei tassi di interesse e un incremento degli spread di credito applicato ai titoli governativi presenti nel portafoglio attivi hanno mostrato effetti di riduzione della solvibilità della Compagnia riducendo il valore dei fondi propri, pur mantenendo ampiamente il rispetto delle soglie definite nel "Risk Appetite Framework".

C.3 Rischio di credito

C.3.1 Descrizione del rischio

Il rischio di credito è il rischio che un'impresa di assicurazione possa incorrere in una perdita o in una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito di emittenti di titoli, controparti e debitori nei confronti dei quali la Compagnia è esposta, in forma di rischio di inadempimento della controparte e di rischio spread.

La perdita di valore della posizione creditoria è collegata principalmente alla qualità dell'emittente o della controparte ma può anche derivare da un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, nonché da cause indipendenti dalla situazione economica o finanziaria della controparte debitrice.

C.3.2 Esposizione

In relazione alla categoria di rischio in esame la Compagnia calcola il *Solvency Capital Requirement* come aggregazione dei requisiti di capitale calcolati per le due categorie di esposizioni identificate negli Atti Delegati (Esposizioni di Tipologia 1 e Esposizioni di Tipologia 2). I rispettivi requisiti di capitale determinano l'esposizione al Rischio di credito e sono calcolati secondo l'approccio Factor Based definito dalla formula standard.

C.3.3 Concentrazione

Contribuiscono principalmente all'esposizione del rischio di credito i depositi e i conti correnti detenuti presso gli intermediari bancari collocatori dei prodotti della Compagnia.

C.3.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di credito, la Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo.

C.3.5 Sensitivity analysis e stress test

L'esposizione al rischio di credito (Counterparty Default Risk) non è stata oggetto di analisi di sensitività e di *Stress Test*.

C.4 Rischio di liquidità

C.4.1 Descrizione del rischio

Il rischio di liquidità è il rischio derivante dall'incapacità della Compagnia di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti ed imprevisi, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite l'accesso a condizioni peggiorative al mercato del credito o tramite la liquidazione di attivi finanziari a forte sconto.

C.4.2 Esposizione

La Compagnia mira ad assicurare un livello di liquidità adeguato a garantire tutti gli impegni a cui è chiamata a rispondere e garantire la propria solidità patrimoniale mediante una politica di contenimento del rischio di liquidità attraverso opportune tecniche di mitigazione.

L'esposizione al rischio di liquidità è misurata attraverso un indicatore che pone in rapporto le risorse disponibili (cash flow netti) e le risorse necessarie (impegni della Compagnia) su un orizzonte temporale di medio-breve periodo. In funzione dell'andamento di tale indicatore, la politica di gestione del rischio di liquidità definisce un livello di liquidità e prevede, se necessario, piani di intervento per ripristinarne le soglie stabilite nel Risk Appetite Framework.

C.4.3 Concentrazione

La Compagnia non rileva specifiche concentrazioni sul rischio di liquidità.

C.4.4 Tecniche di mitigazione

La Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo ma ne monitora, tramite i KRI del Risk appetite Framework, l'andamento e nel caso non venissero rispettati i limiti stabiliti viene attivato il relativo Contingency Plan.

C.4.5 Sensitivity analysis e stress test

Tenuto conto della posizione di surplus di liquidità della Compagnia, tale rischio, pur essendo oggetto di monitoraggio, non è stato oggetto di analisi di sensitività e di *Stress Test*.

C.5 Rischio operativo

C.5.1 Descrizione del rischio

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

C.5.2 Esposizione

Tale rischio è identificato sia da fattori interni alla Compagnia quali le sue procedure, i suoi dipendenti o i sistemi informativi sia da fattori esterni come il contesto economico e finanziario, modifiche normative o eventi naturali.

Più in dettaglio, a titolo di esempio, si fa riferimento a frode, violazioni in materia di occupazione e sicurezza sul lavoro, carenze in materia di pratiche commerciali e distribuzione dei prodotti, danni alla proprietà, interruzione di attività e dei sistemi informativi, incluse le attività esternalizzate. Il

documento "Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione" disciplina le linee guida in materia di interruzione di attività e dei sistemi informativi.

I rischi operativi possono avere degli effetti anche su aspetti più reputazionali della Compagnia, pertanto si ritiene che la gestione dei rischi operativi possa contribuire alla mitigazione del rischio di reputazione.

Il sistema di gestione dei rischi operativi si concretizza nella identificazione e valutazione qualitativa e, ove possibile quantitativa, delle categorie del rischio operativo.

La Compagnia individua nella definizione di rischio operativo le seguenti categorie di rischio:

- Mancanze legate alle prestazioni fornite da un terzo (attività esternalizzate): rischio connesso al ricorso a prestazioni da parte di fornitori terzi, comprendendo il rischio relativo ad eventuali disservizi legati agli adempimenti contrattuali;
- Violazione della sicurezza dei sistemi informatici da parte di terzi: rischio derivante da tutti gli attacchi dannosi alla sicurezza del sistema informativo di Banco BPM Assicurazioni che potrebbero pregiudicarne la disponibilità, la riservatezza e l'integrità dei dati;
- Insufficienza o indisponibilità di risorse umane interne o esterne: rischio di perdita o diminuzione della produttività derivante da una insufficienza numerica o indisponibilità di risorse o dalla presenza di risorse inadeguate o dalla dipendenza da persone chiave;
- Interruzione totale o parziale del Sistema Informativo (compresa la rete di telecomunicazione): rischio di interruzione o disfunzione dei sistemi informativi, ovvero il rischio di perdita derivante dall'inadeguatezza o dal fallimento dei processi operativi (operatività, continuità operativa);
- Inadempienza dei requisiti professionali e organizzativi e la corretta gestione dei rischi nell'ambito dell'attività distributiva: rischio derivante dal mancato rispetto degli obblighi relativi all'attività di consulenza e alla distribuzione dei contratti da parte dei distributori;
- Non adeguata implementazione dei modelli: rischio derivante da errori nella costruzione della struttura tariffaria dei prodotti (modello/equazione statistica, calibrazione/parametrizzazione delle tabelle tariffarie, simulazioni e analisi);
- Inadempienza agli obblighi regolamentari e prudenziali: rischio di inadeguata applicazione della Direttiva Solvency II o del Principio Contabile IFRS17;
- Errore di esecuzione od omissione nell'ambito di operazioni contabili/finanziarie: rischio derivante da cause umane o informatiche che potrebbero comportare perdite nella qualità dei dati ed eventuali costi aggiuntivi;
- Inadempienza agli obblighi relativi al Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR): rischio derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali dei clienti;
- Errore di esecuzione od omissione nella cornice del trattamento di operazioni di gestione: tale rischio riguarda eventuali errori o omissioni che possono verificarsi nella gestione dei sinistri o dei reclami;
- Inadempienza nella progettazione del prodotto e degli obblighi di governance: rischio di violazione delle disposizioni in materia di progettazione del prodotto e degli obblighi di governance specificati dalla Direttiva 2016/97 del 20/01/16 sulla distribuzione assicurativa (DDA), la quale disciplina le regole applicabili alla distribuzione dei prodotti assicurativi e riassicurativi;
- Inadempienza o violazione dell'obbligo della qualità dei dati: rischio di insufficienza o incapacità di giustificare la qualità dei dati in ottica Solvency II o nell'ambito delle comunicazioni interne o esterne e/o nei processi aziendali;
- Furto, frode, uso improprio di beni materiali o immateriali da parte di terzi (inclusi i fornitori): rischio connesso all'appropriazione indebita (o tentata appropriazione indebita) di fondi

appartenenti alla clientela o il furto di beni di proprietà della Compagnia, da parte di assicurati o di terzi.

La quantificazione di un rischio operativo si basa su un'attività di assessment e su una valutazione qualitativa (in funzione della frequenza e dell'impatto dell'accadimento), che riflette l'esposizione a tale rischio in base a tutti gli elementi di controllo in essere e il loro livello di efficienza.

Ai fini di calcolo del Requisito di Capitale, la Compagnia ricorre alla Formula Standard Solvency II.

C.5.3 Concentrazione

Il processo di valutazione qualitativa dei rischi operativi della Compagnia non ha evidenziato una particolare concentrazione di esposizione verso le categorie di rischio mappate.

C.5.4 Tecniche di mitigazione

La gestione del rischio operativo viene inoltre realizzata dalla Compagnia mediante l'identificazione e l'attuazione di opportune attività di mitigazione del rischio.

Ci si prefigge di contenere il rischio operativo attraverso l'adozione di adeguati processi operativi e attraverso la rapida attuazione delle eventuali raccomandazioni derivanti dalle attività di review effettuate dalle Funzioni di controllo.

C.5.5 Sensitivity analysis e stress test

L'esposizione al rischio operativo non è stata oggetto di analisi di sensitività e di *Stress Test*.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Descrizione del rischio

La Compagnia, in seguito all'attività di individuazione dei rischi, ha rilevato, oltre ai rischi descritti nei paragrafi precedenti, anche il rischio di esposizione ai titoli governativi ("Rischio Governativo") a seguito dell'esposizione a tali titoli nel portafoglio attivi.

Tale rischio è definito come il rischio derivante dalla possibilità che gli Stati che emettono titoli Governativi non siano in grado di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti, nonché il rischio derivante da una variazione dello *Spread*.

C.6.2 Esposizione

Il Rischio Governativo è oggetto di monitoraggio ed è valutato effettuando analisi di *Stress Test*

C.6.3 Concentrazione

La concentrazione su tale rischio è oggetto di monitoraggio ed è imputabile all'esposizione sui titoli governativi italiani.

C.6.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio governativo, la Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo ma ne monitora l'andamento tramite gli indicatori del Risk appetite Framework.

C.6.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità della Compagnia, l'esposizione al rischio governativo è stato oggetto di prove di stress.

L'applicazione di *shock* istantanei quale un incremento degli spread di credito applicato ai titoli governativi ha mostrato effetti di riduzione della solvibilità della Compagnia riducendo il valore dei fondi propri, rispettando il "*Risk Appetite Framework*".

C.7 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti non descritte nei paragrafi precedenti.

D. Valutazione a fini di solvibilità

Premessa

Questa sezione contiene informazioni sulla valutazione a fini di solvibilità delle attività e delle passività, sui criteri e sui metodi utilizzati ai fini della stessa, dando evidenza delle differenze quantitative e qualitative rispetto alle valutazioni di bilancio.

Come anticipato nella sezione ES, l'approccio economico di Solvency II richiede una valutazione *market consistent* delle attività e passività della Compagnia, dove il risultante *Balance Sheet* è il punto di partenza per il calcolo del capitale disponibile per coprire il *Solvency Capital Requirement*.

Il raffronto complessivo tra la rappresentazione dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi nazionali e lo Stato Patrimoniale a valori correnti è consultabile nel modello S.02.01 riepilogato nelle tabelle che seguono.

Per i commenti relativi alle principali differenze tra le due valorizzazioni, escluse quelle già trattate nelle precedenti sezioni, si rimanda ai successivi paragrafi.

D.1 Attività

D.1.1 Valore delle attività alla data di valutazione

Si riporta il valore degli attivi con il confronto tra i principi nazionali e quelli Solvency II.

Balance Sheet	Solvency II value		Statutory accounts value
		C0010	C0020
Assets			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030		763
Deferred tax assets	R0040	1.217	1.217
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	1.453	3
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	56.190	55.847
Property (other than for own use)	R0080		
Holdings in related undertakings, including participations	R0090		
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>		
Equities - listed	R0110		
Equities - unlisted	R0120		
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>56.189</i>	<i>55.847</i>
Government Bonds	R0140	56.189	55.847
Corporate Bonds	R0150		
Structured notes	R0160		
Collateralised securities	R0170		
Collective Investments Undertakings	R0180		
Derivatives	R0190		
Deposits other than cash equivalents	R0200		
Other investments	R0210	1	1
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		
Loans and mortgages	R0230		
Loans on policies	R0240		
Loans and mortgages to individuals	R0250		
Other loans and mortgages	R0260		
Reinsurance recoverables from:	R0270	-4.531	2.921
Non-life and health similar to non-life	R0280	-4.531	2.921
Non-life excluding health	R0290	-4.920	1.690
Health similar to non-life	R0300	389	1.231
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310		
Health similar to life	R0320		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330		
Life index-linked and unit-linked	R0340		
Deposits to cedants	R0350		
Insurance and intermediaries receivables	R0360	936	936
Reinsurance receivables	R0370	1.345	1.345
Receivables (trade, not insurance)	R0380	4.421	4.421
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	1.508	1.508
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	245	245
Total assets	R0500	62.784	69.207

Valori Solvency II e Local come da prospetto S.02.01 – valori in migliaia di euro

D.1.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi

Nel seguente paragrafo si riporta una descrizione delle singole voci che compongono le poste dell'attivo del bilancio Solvency II e delle eventuali differenze relative ai metodi di valutazione utilizzati per il bilancio Local Gaap. La classificazione delle voci segue lo schema previsto nel modello quantitativo di stato patrimoniale S.02.01 come definito nel Regolamento di esecuzione (UE)

2023/895 della Commissione del 4 aprile 2023 (che ha abrogato il Regolamento 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015).

Attività immateriali

Attività immateriali (*Intangible Assets*): in questa voce sono comprese le attività prive di consistenza fisica e fonte di probabili benefici economici futuri diverse da quelle relative alla voce avviamento (*goodwill*). Gli attivi presenti nel bilancio redatto secondo i principi nazionali sono riferiti a licenze *software* per un ammontare di € 763 migliaia. Nel *balance sheet* gli attivi immateriali sono posti a valore nullo, in quanto questi non possono essere venduti separatamente sul mercato e la Compagnia non può dimostrare che esista un valore di mercato per queste attività o attività simili.

Fiscalità Differite

Le attività fiscali differite (*Deferred Taxes Assets* o DTA) sono attività che possono essere utilizzate per ridurre possibili future tassazioni. Le DTA, eccetto le "DTA arising from the carry forward of unused tax losses or unused tax credits", sono valutate sulla base della differenza tra:

- I valori relativi alle attività e passività riconosciute e valutate in accordo con la Direttiva Solvency II;
- I valori relativi alle attività e passività valutati secondo i principi fiscali nazionali.

A seguito di tale valutazione, la Compagnia ha riportato all'interno del *balance sheet* il valore rilevato di attività fiscali presenti nel bilancio *Local* della Compagnia, pari a € 1.217 migliaia.

Terreni, fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Tale voce (*Property, Plant and Equipment Held for Own Use*) comprende le attività materiali intese per uso permanente e le proprietà detenute dalla Compagnia per propri utilizzi. Ai fini Solvency II la posta deve essere valutata a valore di mercato ed è richiesta una regolare, indipendente ed esterna valutazione e verifica del valore della proprietà.

Il valore di Impianti e Attrezzature è pari a zero, non essendo questi ultimi quotabili in un mercato di riferimento. Mobili e Macchine d'ufficio sono valutati al presumibile valore di realizzo (si utilizza il valore determinato secondo il principio IAS 16). Il valore rilevato nel bilancio civilistico della Compagnia corrisponde, invece, al costo di acquisto al netto degli ammortamenti, eventualmente rettificato per tenere conto di rivalutazioni previste da leggi, da allocazioni di disavanzi di fusione e da svalutazioni per perdite di valore ritenute durevoli.

La differenza di valore generata dai due principi è pari a € +1 migliaia.

A partire dalla chiusura al 31 dicembre 2019, in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce accoglie anche il diritto di utilizzo (*right of use*) dell'immobile in locazione, utilizzato come sede sociale fino al 14 dicembre 2023. Tale valore non viene rilevato come attività nel bilancio civilistico.

La differenza tra i due principi è quindi pari a € 1.450 migliaia.

Contestualmente, nella voce relativa alle Passività finanziarie, è stato iscritto il valore del debito relativo ai canoni previsti dal contratto.

Investimenti (esclusi gli investimenti *Index-linked* e *Unit-linked*)

Gli investimenti includono le seguenti voci:

Government Bonds: I *bond* governativi sono obbligazioni emesse da entità pubbliche come governi centrali, istituzioni governative sovranazionali o governi regionali.

La Compagnia identifica e considera come mercati attivi quei mercati liquidi ove le controparti possano effettuare una negoziazione alle normali condizioni di mercato. Il principio fondamentale di riferimento per identificare un mercato attivo è quindi la quotazione giornaliera degli strumenti trattati sul mercato stesso unito alla possibilità di effettuare una negoziazione nel continuo. Le attività in oggetto sono quindi trattate su mercati regolamentati o assimilabili e quotate su Borse Ufficiali.

La Compagnia si riserva di utilizzare fonti di prezzo differenti per la fornitura dei prezzi puntuali per le valutazioni *Solvency II* rispetto ai prezzi medi mensili per le valutazioni utilizzate per il bilancio redatto secondo i principi nazionali.

Si riportano di seguito le tipologie di prezzo per le principali categorie di attivi valutate al *Mark-to-market*:

- obbligazioni (Titoli di Stato e *Corporate*): prezzo di chiusura in prima istanza. Ove non sia possibile si utilizza il prezzo *Mid* di fine giornata, ottenuto come media aritmetica tra i prezzi *Bid* e *Ask* e, nel caso non fosse disponibile il prezzo *Ask*, si utilizza il solo prezzo *Bid* di fine giornata. Nel caso non sia disponibile il prezzo *Bid* si mantiene il prezzo ultimo disponibile pubblicato.

Ai fini della redazione del bilancio *Local* tali investimenti sono valutati al minor valore tra quello storico, determinato con il metodo del costo medio continuo, e quello di mercato, pari alla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese.

Le differenze tra le due valutazioni non sono significative al 31 dicembre 2023, mostrando un maggior valore del portafoglio nel MVBS di € 343 migliaia rispetto al portafoglio valutato secondo i principi locali.

La Compagnia non effettua investimenti in immobili, ma può detenere fondi immobiliari. La fonte di prezzo è fornita dall'Emittente del fondo con quotazione trimestrale. La valutazione degli immobili contenuti nel fondo viene effettuata da due periti esterni al fine di avere una omogeneità di valore.

Crediti verso i riassicuratori e *Special Purpose Vehicles (SPV)*:

Reinsurance Recoverables: sono ricompresi in questa voce gli importi recuperabili dai contratti riassicurativi e *Special Purpose Vehicles*. Questi ultimi non sono presenti nel portafoglio della Compagnia.

I recuperi dei contratti riassicurativi vengono calcolati sia "as a whole" che come "present value" dei *cash flow* generati dai contratti assicurativi. In questa voce deve essere esclusa la componente delle *Technical Provisions* relativa al *Risk Margin*. In aggiunta deve essere calcolato un *credit default adjustment* per tener conto della probabilità di *default* della controparte riassicurativa.

Per la valutazione ai fini di *Solvency II* della voce oggetto del presente paragrafo, la Compagnia utilizza quindi la stessa metodologia applicata per la valutazione delle riserve *Best Estimate*, generando una differenza rispetto alla metodologia utilizzata secondo principi nazionali pari a - € 7.452 migliaia.

Reinsurance Receivables: sono gli importi dovuti da parte dei riassicuratori collegati al *business* riassicurativo, ma non ricompresi nei *reinsurance recoverables*. Possono includere crediti nei confronti dei riassicuratori relativi al pagamento dei sinistri degli assicurati o ad altri eventi connessi al *business* assicurativo.

Il valore iscritto nel bilancio *Solvency II* rappresenta il valore reale del credito. Vista la poca materialità dell'importo, come miglior stima del valore *Solvency II* è stato utilizzato il principio IAS che sostanzialmente non differisce dal principio nazionale. Non vi è quindi differenza in questa voce.

Altre Attività

Crediti verso assicurati e intermediari (*Insurance and Intermediaries receivables*): la voce include gli importi dovuti da assicurati e intermediari.

Attualmente, la Compagnia considera i valori dei crediti iscritti al costo, non rilevando quindi differenze tra i principi Solvency II e quelli nazionali.

Altri Crediti (*Receivables - Trade, not insurance*): sono i crediti non direttamente connessi al *business* assicurativo come gli importi dovuti dai *business* partner e i crediti di natura fiscale. Sono iscritti in bilancio al valore reale.

Come miglior stima del valore Solvency II è stato utilizzato il principio IAS che sostanzialmente non differisce dal principio utilizzato per la redazione del bilancio italiano.

Disponibilità liquide (*Cash and Cash Equivalents*): sono ricomprese in questa voce le diverse poste di liquidità e i depositi immediatamente disponibili utilizzati per effettuare pagamenti.

Il valore in bilancio è pari alla somma dei conti correnti aperti dalla Società ed è coincidente con il valore Solvency II.

Altre Attività (*Any Other Assets, not Elsewhere Shown*): sono ricomprese in questa voce tutte le poste attive non ricomprese nelle voci precedenti. Le poste principali comprendono risconti e altre attività, iscritte al valore reale e sono coincidenti con il valore Solvency II.

D.2 Riserve tecniche

D.2.1 Valore delle riserve tecniche alla data di valutazione

Le riserve tecniche misurate per il MVBS, presentate nella colonna "Solvency II value", e quelle determinate ai fini di bilancio Local, presentate nella colonna "Statutory accounts value", sono raffrontate tra loro in termini di metodologie e ipotesi adottate per la loro determinazione e dei relativi rischi sottostanti.

Di seguito si riporta il valore delle riserve tecniche Solvency II a confronto con le riserve calcolate secondo i principi Local:

		Solvency II value	Statutory accounts value
Technical provisions - non-life	R0510	5.397	23.983
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-1.143	13.627
TP calculated as a whole	R0530		
Best estimate	R0540	-7.277	
Risk margin	R0550	6.134	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	6.540	10.356
TP calculated as a whole	R0570		
Best estimate	R0580	3.563	
Risk margin	R0590	2.977	

Rielaborazione del prospetto S.02.01 – valori in migliaia di euro

Il valore complessivo delle *Technical provisions* è pari a € 5.397 migliaia con una variazione complessiva rispetto alle riserve tecniche calcolate secondo i principi italiani di € -18.586 migliaia.

Nelle tabelle successive è riportato il dettaglio delle *Best Estimates* suddivise per linee di attività (*Lob*):

		Medical expense insurance	Income protection insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Fire and other damage to property insurance
		C0020	C0030	C0050	C0060	C0080
Technical provisions calculated as a whole	R0010					
Premium provisions						
Gross	R0060	(166.571)	(1.325.966)	832.580	218.375	(8.688.945)
Gross - direct business	R0070	-166.571	-1.325.966	832.580	218.375	(8.688.945)
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100	-	(77.159)	-	-	(4.944.654)
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110	0	-77.159	0	0	(4.944.654)
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	0	-77.851	0	0	(4.944.654)
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	(166.571)	(1.248.114)	832.580	218.375	(3.744.291)
Claims provisions						
Gross	R0160	995.752	4.059.281	920.180	212.948	3.773.086
Gross - direct business	R0170	995.752	4.059.281	920.180	212.948	3.773.086
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200	-	466.947	-	-	990.582
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210	0	466.947	0	0	990.582
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	0	466.888	0	0	990.484
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	995.752	3.592.393	920.180	212.948	2.782.602
Total Best estimate - gross	R0260	829.181	2.733.315	1.752.759	431.323	(4.915.859)
Total Best estimate - net	R0270	829.181	2.344.278	1.752.759	431.323	(961.689)
Risk margin	R0280	236.929	2.739.752	344.807	134.700	2.953.674
Technical provisions - total	R0320	1.066.110	5.473.068	2.097.566	566.024	(1.962.185)
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default total	R0330	-	389.037	-	-	(3.954.170)
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	1.066.110	5.084.030	2.097.566	566.024	1.991.985

		General liability insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total Non-Life obligations
		C0090	C0110	C0120	C0130	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010					
Premium provisions						
Gross	R0060	(6.053.705)	102.897	4.321	420.982	(14.656.031)
Gross - direct business	R0070	-6.053.705	102.897	4.321	420.982	-14.656.031
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100	(1.359.868)	204.056	-	34.243	(6.143.381)
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110	-1.359.868	204.056	0	34.243	-6.143.381
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	-1.359.868	204.027	0	34.228	-6.144.118
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	(4.693.837)	(101.130)	4.321	386.754	(8.511.913)
Claims provisions						
Gross	R0160	668.067	159.481	38.757	113.928	10.941.481
Gross - direct business	R0170	668.067	159.481	38.757	113.928	10.941.481
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200	-	139.825	-	16.395	1.613.749
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210	0	139.825	0	16.395	1.613.749
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	0	139.814	0	16.392	1.613.579
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	668.067	19.668	38.757	97.536	9.327.902
Total Best estimate - gross	R0260	(5.385.638)	262.379	43.078	534.910	(3.714.551)
Total Best estimate - net	R0270	(4.025.770)	(81.462)	43.078	484.290	815.989
Risk margin	R0280	2.248.174	148.788	196.269	107.720	9.110.813
Technical provisions - total	R0320	(3.137.463)	411.167	239.346	642.630	5.396.262
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default total	R0330	(1.359.868)	343.841	-	50.620	(4.530.539)
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	(1.777.595)	67.326	239.346	592.010	9.926.802

D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche

In accordo con quanto definito dall'art.77, le riserve tecniche sono determinate come somma di una componente di migliore stima (di seguito anche *Best estimate* o *BEL*) e di un margine per il rischio (di seguito anche *Risk Margin* o *RM*).

La *Best Estimate* delle *Liabilities* ("BEL") corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri, calcolato come media dei flussi di cassa futuri ponderata con la probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro, sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Il calcolo è basato su informazioni aggiornate e attendibili e su ipotesi realistiche ed è realizzato utilizzando metodi attuariali e statistici adeguati. Tale valutazione è effettuata al lordo degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione, per cui il calcolo viene effettuato separatamente, così come disposto dall'art. 81 della Direttiva. Il margine di rischio è calcolato in modo tale da garantire che il valore delle riserve tecniche equivalga all'importo di cui la Compagnia dovrebbe disporre per assumere e onorare gli impegni assicurativi e riassicurativi.

Inoltre, tutte le analisi effettuate per valutare la *Best Estimate* delle *Technical Provisions* sono state sviluppate coerentemente con i principi di valutazione Solvency II riportati nel regolamento IVASS n.18 del 15 marzo 2016.

Valutazione delle *BEL* Sinistri al lordo dell'effetto dei trattati di riassicurazione

La valutazione della *Best Estimate* della Riserva Sinistri è stata effettuata tenendo conto dei seguenti step:

- Un primo stadio che trova il suo completamento con la redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera degli uffici liquidativi;
- una seconda fase in cui segue il processo, affidato all'ufficio Attuariato, di determinazione della BE sinistri attraverso l'utilizzo di metodologie statistico-attuariali diffuse nella pratica internazionale, tra cui le più comuni sono i Loss Development Methods, Bornhuetter Ferguson e i metodi Frequency-Severity.

Infine, la BE Claims undiscounted viene smontata utilizzando le velocità di liquidazione medie proprie di Banco BPM assicurazioni per il ramo ministeriale coinvolto e attualizzata utilizzando la curva risk-free EIOPA in vigore alla data di valutazione.

Valutazione delle BEL Premi al lordo dell'effetto dei trattati di riassicurazione

La valutazione della *Best Estimate* della Riserva Premi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti step:

- si determina lo smontamento della riserva per frazioni di premio in vigore alla data di valutazione corrisponde al valore calcolato a fini di bilancio.
- Le quote di ammortamento delle quantità sopra citate, di competenza degli anni successivi, sono state calcolate puntualmente partendo dai bollati e da specifiche estrazioni.
- Le ipotesi di riscatto applicate alla riserva per frazioni di premio e ai premi futuri sono state stimate tramite l'esperienza passata del portafoglio in essere, per ciascun prodotto.
- i sinistri attesi (e relative spese di liquidazione), per ogni anno futuro, sono ottenuti applicando alla riserva per frazioni di premio, alle rate a scadere e ai premi futuri *loss ratios* ricavati dai metodi statistico attuariali utilizzati per la stima della BE sinistri;
- per la definizione dei rapporti sinistri a premi da proiettare, i premi di competenza sono stati considerati al netto delle provvigioni di acquisizione.
- i pagamenti dei sinistri sono stati sviluppati nel corso del tempo utilizzando le velocità di liquidazioni medie proprie di Banco BPM Assicurazioni per ogni ramo ministeriale in questione.
- le altre spese di amministrazione sono state ottenute applicando alla riserva per frazioni di premio, alle rate a scadere e ai premi futuri *expense ratio* netto provvigioni,
- infine, i cash flow sopracitati, in entrata e in uscita, sono stati centralizzati temporalmente ed attualizzati, per mezzo della struttura dei tassi risk free in vigore alla data di valutazione.

Metodologia e ipotesi per il calcolo del Risk Margin

La Compagnia, per il calcolo del Risk Margin fa ricorso alla semplificazione numero 3, descritta nell'allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, utilizzando la seguente formula:

$$CoCM = (CoC/(1+r1)) \cdot Dur \text{ mod}(0) \cdot SCR \text{ RU}(0)$$

dove:

- SCR RU(0): Importo del SCR alla data di valutazione. Il SCR pro-calcolo del *Risk Margin* è calcolato per i rischi *non hedgeable*, comportando di conseguenza l'esclusione dei rischi di mercato.
- Dur mod(0): Duration Modificata relativa alle passività tecniche al netto degli importi ceduti in riassicurazione alla data di valutazione;
- CoC: Tasso che esprime il costo del capitale.

Questo metodo prende in considerazione la scadenza e il modello di *run-off* delle obbligazioni al netto della riassicurazione.

D.2.3 Incertezza delle riserve tecniche

La stima delle BEL alla data di valutazione dipende, oltre che dall'impianto valutativo generale (metodi, modelli, base dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa (es. inflazione) la cui realizzazione futura potrà discostarsi dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate possano essere.

Le principali ipotesi non economiche che influenzano i risultati sono ottenute da dati generalmente disponibili e basati sull'esperienza della Compagnia come:

- frequenza e costo medio dei sinistri;
- le spese;

- i riscatti;
- cambiamenti legislativi

Rimane, inoltre, l'incertezza legata ad eventi non sperimentati in passato, in particolare modo per le garanzie per cui è disponibile una minore profondità di volume.

Nella stima delle *BEL* alla data di valutazione, è implicita l'incertezza propria delle metodologie statistico-attuariali, e caratterizzante ogni processo di valutazione per il quale sono determinate delle ipotesi su sviluppi futuri. Per fare fronte al rischio di una inflazione crescente non sperimentata nella storia rappresentata nei triangoli di sviluppo, sono stati sviluppati dei modelli *chain-ladder* inflazionati sui rami 8-9-10-13.

D.2.4 Importi recuperabili da Riassicuratori e *Special Purpose Vehicle*

Le stime degli importi recuperabili da riassicuratori sono state effettuate con una metodologia analoga a quella descritta per le Best Estimate Lorde applicando le aliquote di cessione premi e sinistri previste dai trattati di riassicurazione.

I reinsurance recoverables finali sono stati, infine, aggiustati per tener conto della probabilità di default dei riassicuratori, così come previsto negli Atti Delegati.

Di seguito si riportano i valori degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione suddivisi per controparte (identificata con il codice univoco internazionale LEI). Per la suddivisione per classi di attività si rimanda al prospetto riportato nella sezione D.2.1.

Riassicuratore	Reinsurance recoverables: Total reinsurance recoverables	Net receivables
ARAG	344	75
Swiss Re Europe S.A.	-744	84
Munich Re		0
R+V	-1.594	176
Scor		2
Reaseguros	-319	0
AXA France Vie	-226	139
CNP ASSURANCE SA	666	27
XL RE (ex CATLIN GROUP LTD)		1
Hannover Rueck	-2.126	235
Vig RE	-531	59
Nationa de Reaseguros		35
Totale	(4.530)	833

Rielaborazione del prospetto S.31 – Valori in migliaia di euro

D.3 Altre passività

D.3.1 Valore delle altre passività alla data di valutazione

Di seguito si riporta l'ammontare delle altre passività, alla data di reporting a confronto tra valori calcolati secondo i principi *Local* e secondo i principi *Solvency II*:

		Solvency II value	Statutory accounts value
Contingent liabilities	R0740	38	38
Provisions other than technical provisions	R0750	0	0
Pension benefit obligations	R0760	282	82
Deferred tax liabilities	R0780	3.235	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	1.469	0
Insurance & intermediaries payables	R0820	693	693
Reinsurance payables	R0830	512	512
Payables (trade, not insurance)	R0840	10.733	10.733
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	198	198

Altre passività – Rielaborazione da modello S.02.01 – migliaia di euro

Per l'analisi delle differenze tra il bilancio *Solvency II* e quello redatto secondo i principi nazionali si rimanda ai paragrafi successivi.

D.3.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività

Nel seguente paragrafo si riporta una descrizione delle singole voci che compongono le poste del passivo del bilancio *Solvency II* e delle eventuali differenze relativi ai metodi di valutazione, ad esclusione delle riserve tecniche precedentemente riportate. La classificazione delle voci segue lo schema previsto nel modello quantitativo di stato patrimoniale S.02.01 come definito nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/895 della Commissione del 4 aprile 2023.

Fondi per rischi e oneri:

Nei fondi per rischi e oneri (*Contingent Liabilities*) sono ricomprese le poste relative a:

- possibili obbligazioni derivanti da eventi passati e il cui effetto può essere confermato solo dal verificarsi di uno o più eventi futuri non interamente sotto il controllo della Compagnia;
- obbligazioni derivanti da eventi passati ma non ancora riconosciute perché:
 - o non è certo che ne conseguirà un pagamento da parte della Compagnia.
 - o l'ammontare dell'obbligazione non può essere misurato con sufficiente sicurezza.

La voce è rappresentata da un accantonamento di € 38 migliaia relativo a premi variabili da corrispondere ai dipendenti.

Prestazioni Previdenziali:

Sono comprese in questa voce (*Pension Benefit Obligations*) le passività relative agli schemi pensionistici del personale della Compagnia in accordo con il relativo sistema pensionistico. La voce comprende in entrambe le valutazioni il TFR maturato dai dipendenti. Ai fini *Solvency*, la compagnia ha effettuato la valutazione in ottemperanza al principio contabile IAS 19. Il differente principio ha comportato una variazione in incremento di € 200 migliaia.

Imposte differite passive:

Le imposte differite passive (*Deferred taxes liabilities*, in seguito DTL) sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

La Compagnia considera iscritti tra le DTL Solvency II gli importi determinati tassando la differenza generata dal maggior valore degli attivi e passivi Solvency II rispetto al valore calcolato secondo i principi nazionali. La differenza tra i valori delle attività e delle passività tra bilancio Solvency II e locale ha generato delle DTL pari a € 3.235 migliaia.

Debiti verso assicurati ed intermediari:

Sono compresi in questa categoria (*Insurance & Intermediaries Payables*) i pagamenti dovuti nei confronti degli assicurati, delle altre compagnie di assicurazione e degli intermediari, collegati al business assicurativo ma diversi dalle riserve tecniche.

Non vi sono differenze nella valutazione di tali debiti.

Debiti nei confronti dei riassicuratori:

In questa categoria (*Reinsurance Payables*) sono compresi gli importi dovuti ai riassicuratori diversi dai depositi, collegati al business riassicurativo ma non inclusi nelle riserve cedute (*reinsurance recoverables*). Sono inclusi in questa voce i debiti nei confronti dei riassicuratori relativi alla liquidazione dei sinistri degli assicurati. Il valore Solvency II non differisce dal valore calcolato secondo i principi nazionali.

Passività finanziarie:

In tale voce compare il valore attuale dei canoni futuri dovuti per contratti di locazione contabilizzati sulla base dell'IFRS 16. Tale valore non è contabilizzato nelle passività nel bilancio redatto secondo i principi nazionali, generando quindi una maggiore passività di € 1.469 migliaia (compensata dal valore dei diritti d'uso nelle attività).

Altri debiti:

Nella voce altri debiti (*Payables Trade, not Insurance*) sono compresi gli importi dovuti ai dipendenti, fornitori e comunque non direttamente connessi al business assicurativo. Il valore Solvency II non differisce dal valore calcolato secondo i principi nazionali.

Altre passività:

Sono classificate in questa categoria (*Any Other Liabilities, not Elsewhere Shown*) tutte le altre passività e altri debiti non ricompresi tra le voci precedenti. Le voci sopradescritte, nel bilancio redatto secondo i principi nazionali come nel bilancio *Market Value*, sono iscritta al valore reale, non generando differenze tra i due reporting.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

La Compagnia non applica metodi di valutazione alternativi oltre a quelli descritti nei precedenti paragrafi. Come spiegato, per alcune voci residuali delle attività e delle passività, la Compagnia ha utilizzato i criteri civilistici validi per i propri bilanci annuali. Tale scelta è giustificata sia dalla immaterialità delle variazioni derivanti dall'applicazione dei due principi sia dall'applicazione del principio di proporzionalità considerando che l'utilizzo di principi contabili internazionali imporrebbe dei costi che sarebbero sproporzionati rispetto alle spese amministrative totali.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni relative alla valutazione ai fini della solvibilità della Compagnia.

E. Gestione del capitale

Premessa

I Fondi Propri (*Own Funds*) sono le risorse finanziarie che la Compagnia detiene per assorbire eventuali perdite connesse ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività.

La presente sezione contiene le informazioni quantitative e qualitative sulla struttura e qualità dei fondi propri disponibili e ammissibili nonché l'illustrazione del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito patrimoniale minimo.

E.1 Fondi propri

E.1.1 Obiettivi, politiche e processi per la gestione dei fondi propri

La politica strategica di gestione del capitale è orientata innanzitutto alla costituzione e al mantenimento di un capitale coerente con le esigenze regolamentari e gestionali.

Anche attraverso una adeguata pianificazione del capitale medesimo, nella gestione del capitale la Compagnia si pone come scopo di presidiare vincoli gestionali e regolamentari in modo da poter anticipare le possibili situazioni di criticità ed eventualmente anticiparle ricostituendo le necessarie riserve di capitale.

In tal senso la gestione delle risorse di capitale è effettuata in modo tale che il capitale disponibile (sia in chiave attuale che prospettica) ecceda il fabbisogno effettivo.

In particolare, tenendo conto dei vincoli normativi e regolamentari e delle esigenze di copertura dei rischi, la Compagnia deve assicurare, anche attraverso la gestione dei Fondi Propri, il mantenimento di un livello di capitale coerente con il *Risk Appetite* deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'Alta Direzione elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, entro la fine di ciascun esercizio, e nell'ambito del processo di approvazione del budget, un piano di gestione del capitale a medio termine (non inferiore a tre anni) che tenga conto, anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o riscatto, degli elementi dei Fondi propri;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possono produrre nel regime di gestione del capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi.

E.1.2 Struttura, tiering e qualità dei fondi propri

In ottica Solvency II i Fondi Propri sono classificati in tre livelli (Tier) secondo criteri di disponibilità permanente (e quindi disponibilità su richiesta ad assorbire interamente le perdite che si verificano nell'esercizio del business), e di subordinazione (ossia di disponibilità al rimborso dell'elemento al possessore solo dopo che sono state onorate tutte le altre obbligazioni, comprese quelle di assicurazione e di riassicurazione nei confronti dei contraenti e dei beneficiari).

La classificazione nei tre livelli degli elementi costitutivi dei Fondi Propri è effettuata sulla base dei criteri, dei parametri e dei limiti definiti dall'IVASS con il Regolamento n. 25 di cui al titolo III (esercizio dell'attività assicurativa), capo IV, sezione I, articolo 44-quater, del decreto legislativo 7 settembre

2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II.

Al 31 dicembre 2023, i Fondi Propri di Base sono costituiti esclusivamente dall'eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata secondo una logica *market consistent*.

La Compagnia alla data di *reporting* non presenta Fondi Propri Accessori.

Ai fini di una spiegazione esaustiva, si fornisce di seguito l'elenco degli elementi che possono costituire i Fondi Propri di Base a seconda del livello di *tiering*:

- *Basic Own Funds – Tier 1*:

- la parte di eccedenza delle attività rispetto alle passività, che comprende le seguenti voci:
 - Le azioni ordinarie interamente versate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - Il fondo iniziale interamente versato, i contributi dei membri, o gli elementi equivalenti dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica;
 - Gli altri strumenti subordinati interamente versati;
 - Le riserve di utili;
 - Le azioni privilegiate interamente versate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
- La riserva di riconciliazione, pari alla parte eccedente delle attività rispetto alle passività ridotta:
 - dall'ammontare delle azioni proprie detenute dall'impresa di assicurazione e di riassicurazione;
 - dai dividendi e dalle distribuzioni prevedibili;
 - dagli elementi del fondo proprio di base del Livello 1, 2 e 3;
 - dall'ammontare delle partecipazioni detenute presso istituzioni finanziarie e istituti di credito, dagli elementi dei Fondi Propri di Base per i quali si è avuta l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza;
 - dagli elementi dei fondi propri vincolati che eccedono il nozionale del SCR nel caso di *Ring Fenced Funds*.

- *Basic Own Funds – Tier 2*:

- la parte eccedente delle attività rispetto alle passività che comprende le seguenti voci:
 - le azioni ordinarie e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - il fondo iniziale, i contributi dei membri, o gli elementi equivalenti dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica;
 - gli altri strumenti subordinati;
 - le azioni privilegiate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - Le passività subordinate.

- *Basic Own Funds – Tier 3*:

- la parte eccedente delle attività rispetto alle passività che comprende le seguenti voci:
 - gli altri strumenti subordinati;
 - le azioni privilegiate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - il valore delle attività fiscali differite nette;
 - Le passività subordinate.

I Fondi Propri di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. sono esclusivamente di Tier 1. Di seguito si riporta un prospetto riportante i Fondi Propri.

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	22.000	22.000			
Reconciliation reserve	R0130	18.227	18.227			
Total basic own funds after deductions	R0290	40.227	40.227			

Fondi propri – estratto del modello S.23.01 – valori in migliaia di euro

La Compagnia attualmente non detiene Fondi Propri Accessori e non applica deduzioni ai Fondi Propri per partecipazioni in istituti di credito o finanziari. Non vi sono attività fiscali differite nette.

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle voci che compongono i Fondi Propri:

- capitale sociale: tale voce è costituita dal capitale sociale della Compagnia, interamente sottoscritto e versato;
- riserva di riconciliazione: la riserva di riconciliazione è pari a € 18.227 migliaia ed è determinata come segue:

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	40.227
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	0
Other basic own fund items	R0730	22.000
Reconciliation reserve	R0760	18.227

La riserva di riconciliazione è calcolata come la sommatoria dell'eccesso delle attività sulle passività derivante dal QRT 02.01, a cui sono detratti i dividendi distribuibili e il capitale sociale versato. Non sono previsti dividendi alla data di approvazione della presente relazione.

Di seguito si riporta la composizione della riserva di riconciliazione e le variazioni delle sue componenti rispetto all'esercizio precedente:

Riserva di riconciliazione		31.12.2023	31.12.2022
Difference in the valuation of assets	+	-6.423	-5.603
Difference in the valuation of technical provisions	-	-18.586	-29.274
Difference in the valuation of other liabilities	-	4.904	7.882
Total of reserves and retained earnings from financial statements	+	10.967	9.974
Foreseeable Dividends	-	0	3.300
Totale	=	18.227	22.463

Dettaglio riserva di riconciliazione – rielaborazione del modello S.23.02 – valori in migliaia di euro

Per i dettagli si rinvia ai singoli paragrafi della sezione D precedentemente esposti.

Di seguito si riporta un prospetto riportante i fondi propri confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	31,12,2023	31,12,2022
Ordinary share capital (gross of own shares)	22.000	22.000
Reconciliation reserve	18.227	22.463
Total basic own funds after deductions	40.227	44.463

Confronto own funds – rielaborazione del modello S.23.01 – valori in migliaia di euro

E.1.3 Struttura, tiering e qualità dei Fondi Propri Ammissibili

L'eleggibilità degli *Own Funds* e la relativa proprietà di essere utilizzati a copertura dei valori del *Solvency Capital Requirement* e del *Minimum Capital Requirement (MCR)*, è data dal soddisfacimento da parte degli elementi costituenti i Fondi Propri di una serie di condizioni.

Per la copertura del SCR:

- La proporzione di *Tier 1* negli *Own Funds* deve essere almeno pari alla metà dell'ammontare totale del SCR.
- Gli elementi di *Tier 2* sono *eligible* per coprire il SCR fino ad un massimo del 50% del valore del SCR a condizione che la somma degli elementi di *Tier 2* e *Tier 3* non ecceda il 50% del SCR e che l'ammontare di elementi di *Tier 1* sia pari ad almeno il 50% del valore del SCR.
- Gli elementi di *Tier 3* sono *eligible* per coprire il SCR fino ad un massimo del 15% del valore del SCR a condizione che la somma degli elementi di *Tier 2* e *Tier 3* non ecceda il 50% del SCR.

Per la copertura del MCR:

- La proporzione di elementi di *Tier 1* negli *Eligible Basic Own Funds* deve essere almeno pari all'80% dell'ammontare totale del MCR.
- La proporzione di elementi di *Tier 2* negli *Eligible Basic Own Funds* deve essere non superiore al 20% dell'ammontare totale del MCR.
- Non sono ammessi elementi di *Tier 3* a copertura del MCR.

Di seguito si riporta il dettaglio degli *Eligible Own Funds* a copertura del SCR e del MCR suddivisi per *tiering*:

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	40.227	40.227			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	40.227	40.227			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	40.227	40.227			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	40.227	40.227			
SCR	R0580	20.272				
MCR	R0600	5.068				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	198,44%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	793,74%				

Fondi propri – estratto del modello S.23.01 – valori in migliaia di euro

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)

E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)

E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità

Il requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia alla fine del periodo di riferimento è pari a € 20.272 migliaia, ed è così ripartito tra i moduli di rischio, in applicazione della Formula Standard:

		Net solvency capital requirement
		C0030
Market risk	R0010	2.110
Counterparty default risk	R0020	328
Life underwriting risk	R0030	-
Health underwriting risk	R0040	9.375
Non-life underwriting risk	R0050	17.149
Diversification	R0060	(8.419)
Intangible asset risk	R0070	-
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	20.543

Valori in migliaia di euro

Il valore precedente (BSCR) costituisce la base per il calcolo del requisito di solvibilità (SCR) come evidenziato in basso:

E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità

		Net solvency capital requirement
		C0030
Market risk	R0010	2.110
Counterparty default risk	R0020	328
Life underwriting risk	R0030	-
Health underwriting risk	R0040	9.375
Non-life underwriting risk	R0050	17.150
Diversification	R0060	(8.419)
Intangible asset risk	R0070	-
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	20.545

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	-
Total capital requirement for operational risk	R0130	1.030
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0150	1.302
	R0160	-
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	20.272
Capital add-on already set	R0210	-
Solvency capital requirement	R0220	20.272

Valori in migliaia di euro

Nel calcolo dell'SCR è stata presa in considerazione la *Loss Absorbing Capacity of Deferred Taxes* (capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite) sulla perdita istantanea. L'adjustment, pari a 1.302 migliaia di euro.

Qui di seguito si riporta la variazione del requisito patrimoniale di solvibilità nel periodo di riferimento rispetto all'anno precedente:

	31.12.2023	31.12.2022	Δ (a-b)
Solvency capital requirement	20.272	16.466	3.806

Requisito patrimoniale di solvibilità. Valori in migliaia di euro

E.2.1.2 Semplificazioni adottate nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Nessuna semplificazione è stata applicata in relazione al calcolo del requisito patrimoniale per i singoli moduli e sottomoduli di rischio della Formula Standard.

E.2.1.3 Adozione di parametri specifici dell'impresa (USP Parameters)

La Compagnia non adotta parametri specifici (USP Parameters).

E.2.2 Requisito patrimoniale minimo (MCR)

E.2.2.1 Importo e dati sottostanti al calcolo del requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale minimo di solvibilità della Società alla fine del periodo di riferimento è pari a circa € 5.068 migliaia a cui contribuiscono le seguenti esposizioni per "line of business":

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	829	3.473
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	2.344	10.316
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	-	-
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	1.753	1.669
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	431	725
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	-	-
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	-	7.544
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	-	6.125
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	-	-
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	-	101
Assistance and proportional reinsurance	R0120	43	1.099
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	484	-
Non-proportional health reinsurance	R0140	-	-
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	-	-
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160	-	-
Non-proportional property reinsurance	R0170	-	-

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	3.345
SCR	R0310	20.272
MCR cap	R0320	9.122
MCR floor	R0330	5.068
Combined MCR	R0340	5.068
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000
		C0070
Minimum Capital Requirement	R0400	5.068

MCR Calculation. Valori in migliaia di euro

Qui di seguito si riporta la variazione del requisito patrimoniale minimo nel periodo di riferimento rispetto all'anno precedente:

	31.12.2023	31.12.2022	Δ (a-b)
Minimum Capital Requirement	5.068	4.117	951

Requisito patrimoniale minimo di solvibilità. Valori in migliaia di euro.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non ha utilizzato l'opzione relativa al calcolo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

La Compagnia non si avvale di un modello interno ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Durante il periodo di riferimento, non si sono riscontrate situazioni di inosservanza del requisito patrimoniale minimo o del requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia

E.6 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni oltre a quelle riportate in precedenza.

Modelli informativa quantitativa

Al 31 dicembre 2023

Period: December - Annual
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.02.01

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	1.217
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	1.453
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	56.190
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
Equities	R0100	
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	
Bonds	R0130	56.189
Government Bonds	R0140	56.189
Corporate Bonds	R0150	
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	1
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	-4.531
Non-life and health similar to non-life	R0280	-4.531
Non-life excluding health	R0290	-4.920
Health similar to non-life	R0300	389
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	936
Reinsurance receivables	R0370	1.345
Receivables (trade, not insurance)	R0380	4.421
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	1.508
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	245
Total assets	R0500	62.784

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	5.396
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-1.143
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	-7.277
Risk margin	R0550	6.134
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	6.539
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	3.562
Risk margin	R0590	2.977
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
Technical provisions calculated as a whole	R0700	
Best Estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	37
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	282
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	3.235
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	1.469
Insurance & intermediaries payables	R0820	693
Reinsurance payables	R0830	512
Payables (trade, not insurance)	R0840	10.733
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	198
Total liabilities	R0900	22.557
Excess of assets over liabilities	R1000	40.227

Period: December - Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.17.01

Non - life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance											Accepted non-proportional reinsurance:				Total Non-Life obligations	
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and		Non-proportional property reinsurance
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160		C0170
Technical provisions calculated as a whole	R0010																	0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050																	0
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions																		
Gross	R0060	-167	-1.326		833	218			-8.689	-6.054		103	4	421				-14.656
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	0	-78	0	0	0	0	-4.945	-1.360	0	204	0	34					-6.144
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	-167	-1.248		833	218		-3.744	-4.694		-101	4	387					-8.512
Claims provisions																		
Gross	R0160	996	4.059		920	213		3.773	668		159	39	114					10.941
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	0	467	0	0	0	0	998	0	0	140	0	16					1.614
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	996	3.592		920	213		2.783	668		20	39	98					9.328
Total Best estimate - gross	R0260	829	2.733		1.753	431		-4.916	-5.386		263	43	535					-3.715
Total Best estimate - net	R0270	829	2.344		1.753	431		-962	-4.026		-81	43	484					816
Risk margin	R0280	237	2.740		345	135		2.954	2.748		149	196	108					9.111
Technical provisions - total	R0320	1.066	5.473		2.098	566		-1.962	-3.137		411	239	643					5.396
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330		389					-3.954	-1.360		344		51					-4.531
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	R0340	1.066	5.084		2.098	566		1.992	-1.778		67	239	592					9.927

Non-life insurance claims

Entity: A493S - BANCO BPM ASSICURAZIONI S.P.A.

Period: December - Annual

Category: Default Original Amount

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.19.01

Non-life insurance claims

		Development year										In Current year	Sum of years (cumulative)	
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9			10 & +
Gross Claims Paid (non-cumulative)		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110		
Prior	R0100													
2014	R0160	1.657	2.509	429	69	31	3	4	0	6	3		R0100	2.871
2015	R0170	2.611	3.842	674	250	886	12	0	1	0			R0160	4.713
2016	R0180	2.788	3.100	304	60	172	1	164	0				R0170	8.278
2017	R0190	2.607	1.960	503	423	17	35	138					R0180	6.590
2018	R0200	2.367	2.238	497	152	41	43						R0190	5.682
2019	R0210	2.458	2.283	326	229	41							R0200	5.338
2020	R0220	1.881	1.549	605	175								R0210	5.337
2021	R0230	1.912	2.283	374									R0220	4.210
2022	R0240	1.983	2.114										R0230	4.568
2023	R0250	4.169											R0240	4.097
													R0250	4.169
													Total	7.057
														55.854

		Development year										Year end (discounted data)		
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10 & +	
Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300		
Prior	R0100													
2014	R0160													
2015	R0170													
2016	R0180													
2017	R0190													
2018	R0200								88					
2019	R0210						57							
2020	R0220				484		166							
2021	R0230			680										
2022	R0240		1.652											
2023	R0250	8.269												
													Total	10.941

Period: December - Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.23.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	22.000	22.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	18.227	18.227			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	40.227	40.227			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	40.227	40.227			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	40.227	40.227			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	40.227	40.227			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	40.227	40.227			
SCR	R0580	20.272				
MCR	R0600	5.068				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	198,44%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	793,74%				

		Value	
		C0060	
Reconciliation reserve			
Excess of assets over liabilities	R0700	40.227	
Own shares (held directly and indirectly)	R0710		
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720		
Other basic own fund items	R0730	22.000	
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740		
Reconciliation reserve	R0760	18.227	
Expected profits			
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	14.035	
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	14.035	

Period: December - Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.25-Euro

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	2.110		
Counterparty default risk	R0020	328		
Life underwriting risk	R0030			
Health underwriting risk	R0040	9.375		
Non-life underwriting risk	R0050	17.149		
Diversification	R0060	-8.419		
Intangible asset risk	R0070			
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	20.544		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	1.030
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	1.302
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	20.272
Capital add-ons already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Consolidated Group SCR	R0220	20.272
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	1 - Yes

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	1.302
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	1.302
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	5.178

Period: December - Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.28.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	829	3.473
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	2.344	10.316
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	1.753	1.669
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	431	725
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		7.544
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		6.125
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110		101
Assistance and proportional reinsurance	R0120	43	1.099
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	484	
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life		Life activities	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCRNL Result	R0010	3.345	
MCRL Result	R0200		

Overall MCR calculation		C0070
Linear MCR	R0300	3.345
SCR	R0310	20.272
MCR cap	R0320	9.122
MCR floor	R0330	5.068
Combined MCR	R0340	5.068
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000
Minimum Capital Requirement	R0400	5.068



Banco BPM Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere A e B, del Regolamento IVASS
n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01
Own funds” e relativa informativa contenuti nella
Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2023***



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere A e B, del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Banco BPM Assicurazioni SpA

Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2023

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) di Banco BPM Assicurazioni SpA (la “Società”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

- modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” (i “modelli”);
- sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Balance sheet”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello “S.23.01.01 Own funds”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Banco BPM Assicurazioni SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" della SFCR che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 5 aprile 2024.

La Società ha redatto i modelli S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum capital Requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e Requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business, “S.17.01.02 Non - life Technical Provisions”, “S.19.01.01 Non - life insurance claims”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement – for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity”;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 8 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rudy Battagliarin', written in a cursive style.

Rudy Battagliarin
(Revisore legale)



Banco BPM Assicurazioni SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera C, del Regolamento IVASS
n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement – for
undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01
Minimum Capital Requirement – Only life or only non-life
insurance or reinsurance activity” e relativa informativa
contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla
Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2023***



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera C, del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Banco BPM Assicurazioni SpA

Modelli “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement – for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2023

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) e dell’informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell’allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR”) di Banco BPM Assicurazioni SpA (nel seguito anche la “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n° 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata (*ISRE*) 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nell'allegata SFCR di Banco BPM Assicurazioni SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 8 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Rudy Battagliarin
(Revisore legale)